



CERMEC

**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2021**





CERMEC

**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2021**

Indice

LETTERA AI NOSTRI STAKEHOLDER	5
CERMEC IN SINTESI	6
IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER	8
NOTA METODOLOGICA	9
LA MATRICE DI MATERIALITÀ	10
GLI ASPETTI MATERIALI	11
LA SOCIETÀ	
IL CONTESTO	12
I CAMBIAMENTI AVVENUTI NEL 2021	18
STORIA E COMPOSIZIONE SOCIETARIA	20
LA GOVERNANCE	23

**I SERVIZI A FAVORE DELL'ECONOMIA
CIRCOLARE E L'IMPATTO AMBIENTALE**

I SERVIZI E LE ATTIVITÀ INDUSTRIALI	26
I CONSUMI	41
LE EMISSIONI	43
UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA	44

L'IMPATTO ECONOMICO

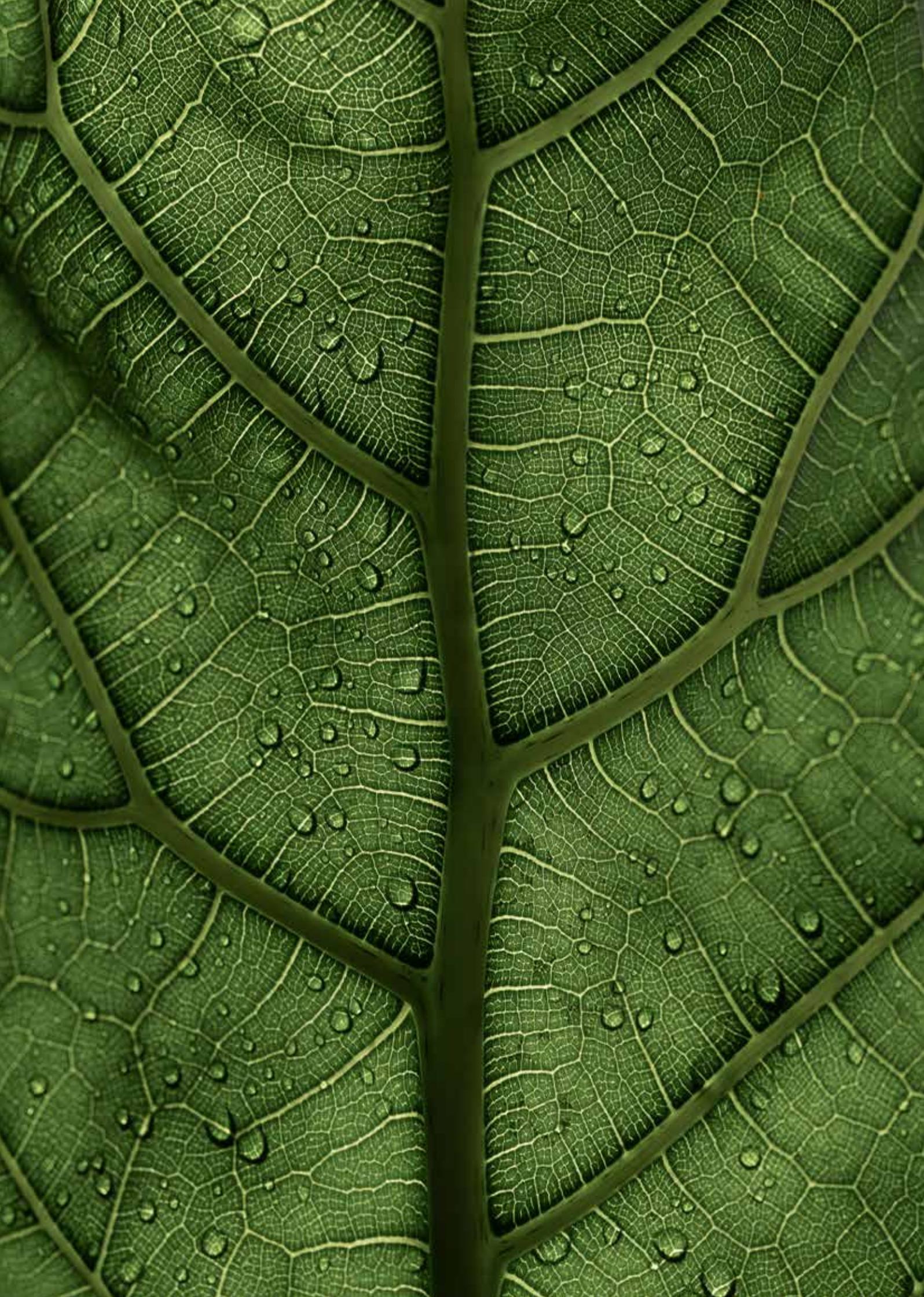
LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE	47
LA CATENA DI FORNITURA	51

L'IMPATTO SOCIALE

IL CONTESTO	52
L'ATTENZIONE ALLE RISORSE UMANE	52
LA FORMAZIONE	54
LA SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI	55
LE RELAZIONI SOCIALI	55
LA COMUNICAZIONE INTERNA	56
LE INIZIATIVE SOCIALI	56

LE PROSPETTIVE	57
---------------------------------	-----------

TABELLA DI CORRELAZIONE	60
--	-----------



Lettera ai nostri stakeholder

Alessio Ciacci

Amministratore Unico CERMEC



Il 2021 è stato un anno complesso, segnato ancora dalla pandemia, ma anche da una risposta collettiva e delle istituzioni unite alle molte attenzioni adottate, ci ha permesso di proseguire le nostre attività, essenziale per il territorio, senza mai perdere di vista la salute e la sicurezza delle lavoratrici, dei lavoratori e dei cittadini, investendo in nuova tecnologia e innovando processi e servizi. Negli ultimi anni appare sempre più evidente la necessità di ricostruire il rapporto tra Uomo e Natura, per ridurre gli impatti ambientali, orientare il nostro modello di sviluppo ad una vera sostenibilità. Oggi il Next Resilience dell'Unione Europea e la sua traduzione italiana (PNRR) investono significativamente sulla transizione ecologica come strumento fondamentale di ripresa, a conferma che la nostra scelta di puntare sul riciclo e il riuso di materia è più attuale e giusta che mai, sia a livello locale che regionale e nazionale.

La nostra missione è quella di dare nuova vita ai materiali che trattiamo, nella consapevolezza che questo è un passaggio cruciale nella creazione di un'economia sempre più circolare, riducendo così il consumo di materie prime e riducendo i flussi a smaltimento. Il 2020 aveva segnato per la società un sicuro punto di "passaggio". Il completamento della procedura concordataria, aperta nel 2011, aveva posto nuovamente l'azienda in una condizione di ritrovata "normalità": il mantenimento della procedura concordataria è oggi dovuto alla necessità di definizione di alcuni contenziosi che si stanno evolvendo positivamente per Cermec.

Nel 2021 abbiamo presentato un nuovo importante ed ambizioso Piano Industriale, partendo dalla consapevolezza che già oggi siamo un'azienda in grado di dare un contributo positivo alla sostenibilità sul territorio, ma che possiamo e vogliamo fare molto di più. Il progetto per la conversione impiantistica pone al centro l'integrazione tra trattamento e gestione delle raccolte in un'ottica di economia circolare, con la produzione

di biometano, e tra trattamento rifiuti e ciclo idrico integrato, con la valorizzazione dei fanghi. Proprio mentre stiamo chiudendo questo importante rapporto il MITE ha pubblicato la graduatoria dei progetti che potranno essere ammessi ai finanziamenti PNRR: il progetto proposto da CERMEC e presentato da RetiAmbiente è in buona posizione (25° a livello nazionale, 5° al Centro e primo in Toscana), il che fa ben sperare nella possibilità che il nuovo impianto sia finanziato in parte consistente con le risorse comunitarie. In queste stesse settimane i nostri soci, i Comuni di Carrara e di Massa, stanno definendo le modalità dell'ingresso di Cermec nella holding di Ambito e gestore unico, RetiAmbiente SpA.

Quest'anno, inoltre, per la prima volta dopo diversi anni anche grazie ad una costante attenzione alla prevenzione e formazione sulla sicurezza e all'impegno di tutti i dipendenti, non si sono verificati infortuni e di conseguenza non abbiamo calcolato gli indici relativi.

Per tutti questi e per la volontà di rendicontare pubblicamente il nostro lavoro, abbiamo deciso di esaminare e pubblicare i nostri impatti ambientali, sociali ed economici attraverso un Bilancio di Sostenibilità, giunto oggi alla seconda edizione, per meglio rappresentare l'impegno preso con la nostra comunità e le nuove generazioni.

Augurandoci che questo strumento, come altri che abbiamo prodotto e produrremo nei prossimi mesi, servano a meglio comprendere il nostro lavoro e il nostro impegno, nonché ad aiutarci a fare sempre meglio, per la comunità e per l'ambiente.

Alessio Ciacci

CERMEC È CERTIFICATA
ISO 9001
ISO 14001

CERMEC TRATTA OLTRE
121.000 t
DI RIFIUTI

CIRCA IL
50%
VENGONO VALORIZZATI ATTRAVERSO
I DIVERSI PROCESSI CHE LI RENDONO
RIFIUTI PRONTI AL RECUPERO O NUOVI
PRODOTTI

CERMEC È UN'AZIENDA
CHE SVOLGE LE PROPRIE ATTIVITÀ
COMPENSANDO CON LE PRODUZIONI
LE EMISSIONI E I CONSUMI IDRICI

CERMEC GENERA
UN VALORE ECONOMICO DI CIRCA
14.000.000 €

CIRCA IL
40%
DEGLI OLTRE
800
FORNITORI ISCRITTI ALL'ANAGRAFICA
SONO DELLA PROVINCIA
DI MASSA-CARRARA

Il dialogo con gli stakeholder

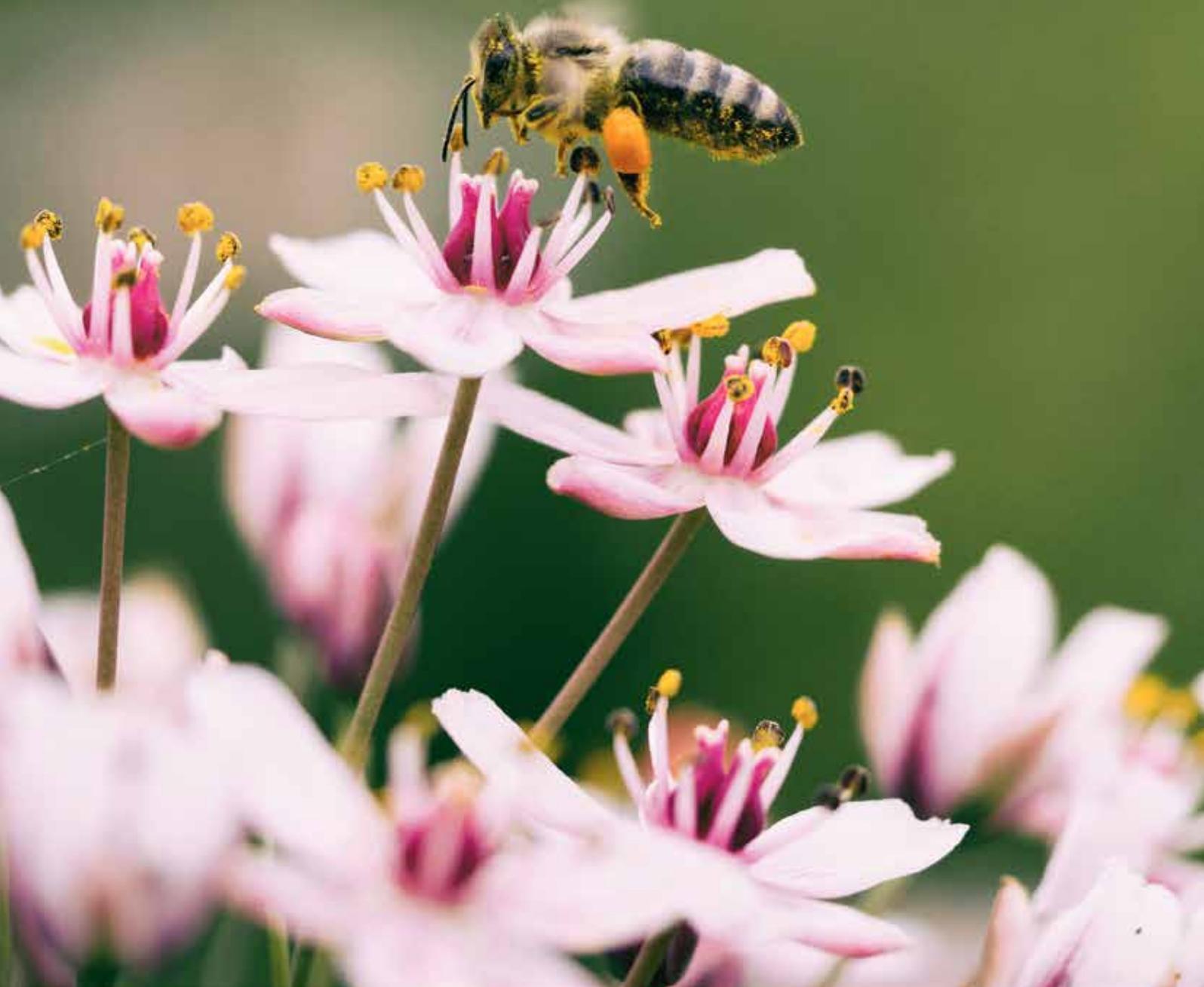
CERMEC intesse nella sua attività rapporti con diversi stakeholder.

Il confronto e il dialogo con essi rappresentano per CERMEC attività essenziali per creare rapporti solidi, trasparenti e duraturi. L'azienda ha realizzato nel tempo una serie di iniziative mirate a una maggiore trasparenza e fruibilità dei dati dell'attività.

Ne sono un esempio, nel corso degli anni, gli incontri con gli studenti e le visite degli stessi in azienda (sospesi negli ultimi due anni a causa delle restrizioni Covid) e i vari convegni a cui il management ha

partecipato. Dialogare con gli stakeholder significa tenere un canale sempre aperto con le società e le istituzioni, con i territori e con chi quotidianamente li vive, raccogliendo le proposte di miglioramento e, se presenti, anche le segnalazioni di disservizi.

Di grande importanza anche il confronto continuo con le risorse umane dell'azienda e le rappresentanze sindacali, per far sì che l'attività lavorativa sia sicura, le mansioni eque e ben distribuite, l'ambiente di lavoro proficuo e accogliente.



Nota metodologica

Un percorso condiviso di rendicontazione

Questa seconda edizione del bilancio di sostenibilità, dopo una pausa di alcuni anni, rappresenta la volontà di CERMEC di riprendere quel cammino nel rinnovato quadro dell'economia circolare, contribuendo all'evoluzione e al cambiamento interno sui temi della responsabilità sociale d'impresa.

CERMEC ha proseguito negli anni la redazione e la pubblicazione del Bilancio Ambientale, documento oggi integrato nel presente Bilancio, contenendone i principali indicatori e il confronto con i dati degli anni precedenti.

Tale percorso virtuoso ha consolidato il coinvolgimento del management e dei collaboratori di CERMEC che, grazie al lavoro svolto in questa edizione e nella pluriennale rendicontazione di natura ambien-

tale, hanno acquisito una piena consapevolezza sulle tematiche specifiche della CSR e della rendicontazione socio-ambientale.

Il bilancio si ispira allo standard internazionale GRI sustainability reporting 2018, la metodologia maggiormente diffusa e riconosciuta per la redazione dei bilanci di sostenibilità.

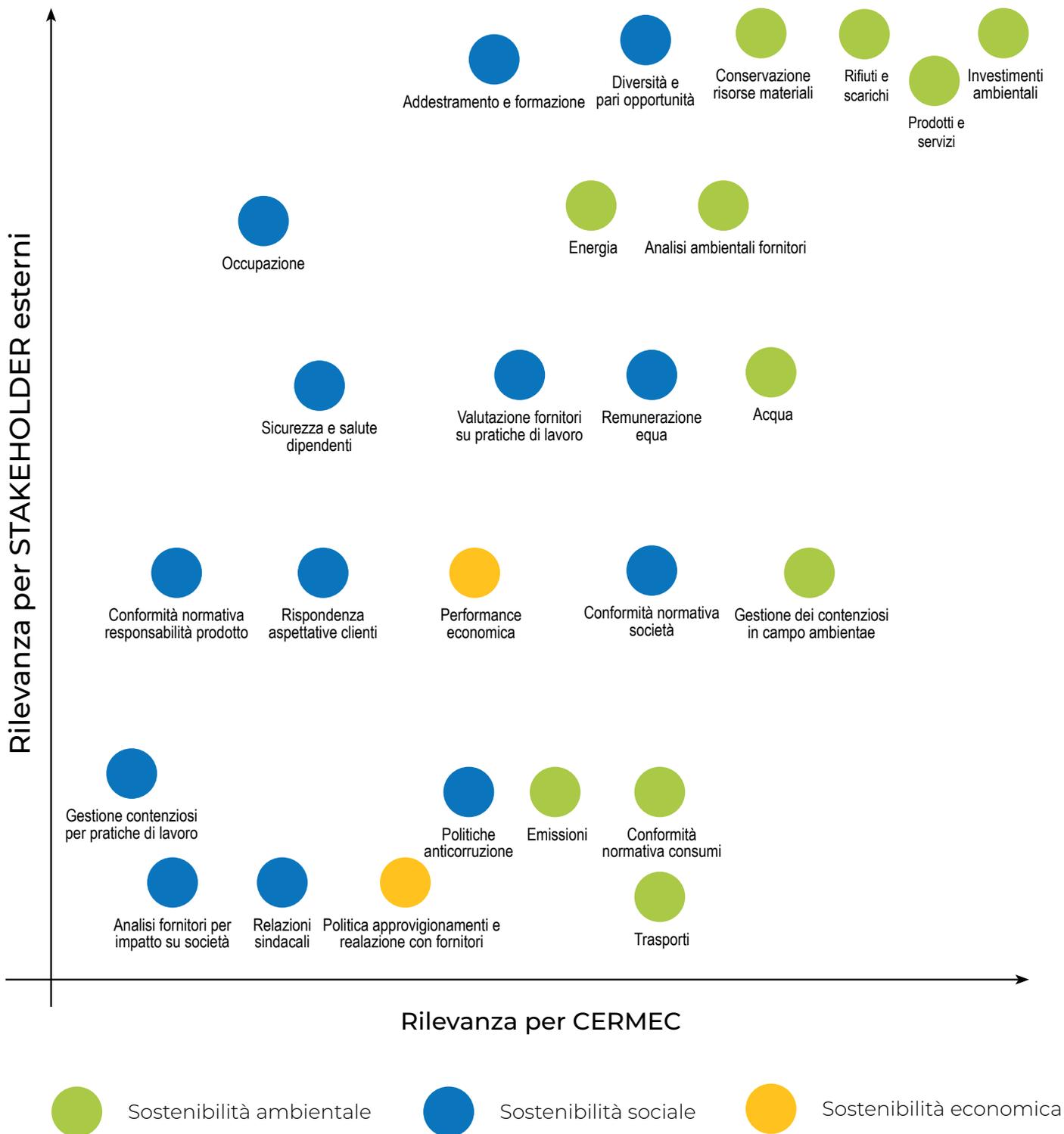
Verrà diffuso sia internamente che esternamente all'azienda, al fine di far conoscere ai dipendenti e agli stakeholder le iniziative di CSR messe in atto da CERMEC. Per eventuali commenti, consigli, richieste e proposte di miglioramento è possibile fare riferimento all'ufficio comunicazione all'indirizzo comunicazione@cermec.it



THE FUTURE
OF REPORTING

La matrice di materialità

Nell'ottica di redazione del presente bilancio di sostenibilità, abbiamo ritenuto di mantenere valida l'attività di stakeholder engagement dell'edizione 2020 con l'obiettivo di definire le tematiche cosiddette materiali, cioè rilevanti, per CERMEC e i propri stakeholder.



Gli aspetti materiali

Per la costruzione della matrice sono stati coinvolti, in occasione della prima edizione 2020, il top management, i comuni soci, le organizzazioni sindacali e le associazioni ambientaliste della Provincia di Massa Carrara, Confindustria, Confartigianato e CNA, e una significativa platea di aziende del settore, sia clienti che fornitori.

Una parte consistente di questi soggetti ha partecipato a un focus organizzato dall'azienda che è servito a illustrare gli obiettivi della presente rendicontazione, condividendo una visione della centra-

lità dei temi riguardanti la sostenibilità e l'economia circolare.

Altri stakeholder hanno invece risposto a un questionario di rilevanza, rendendo il processo di engagement particolarmente significativo.

Gli argomenti ritenuti più rilevanti sia da CERMEC sia dai suoi interlocutori sono quelli di natura ambientale e in particolare quelli in cui la natura industriale dell'azienda si sposa con la missione di responsabilità ambientale tipica della *corporate social responsibility*.



La Società

Il contesto

I servizi ambientali

Il servizio di gestione dei rifiuti è oggetto di costanti e significativi mutamenti da un punto di vista istituzionale, organizzativo, economico e produttivo, ma la complessità e la parcellizzazione del sistema risulta ancora evidente.

Dal punto di vista dell'organizzazione sul territorio nazionale, risultano presenti 56 ATO che la Regione Toscana ha suddiviso in tre ambiti sovra-provinciali : ATO Sud, ATO Centro e ATO Costa. Il processo di aggregazione delle aziende toscane ha portato

alla costituzione di ALIA nell'ATO Centro e di SEI nell'ATO Sud e nel corso del 2021 di RETIAMBIENTE per ATO Toscana Costa.

Il processo di aggregazione dei gestori non ha ancora portato però a una dotazione impiantistica sufficiente a garantire alla Toscana una reale chiusura del ciclo industriale dei rifiuti.

La legge di governo del territorio e il Piano Regionale di Sviluppo: le modifiche alla L.R. 1/2015, introdotte con L.R. 48/2018, hanno avuto l'obiettivo



Fonte: Utilitatis Green Book 2022

di orientare le politiche regionali a un modello di economia circolare attraverso il coordinamento dei piani di settore regionali con l'attuale Programma regionale di sviluppo (PRS) 2015-2020, che indica le strategie economiche, sociali, culturali, territoriali e

ambientali della Regione Toscana.

Pianificazione rifiuti: riguardo ai piani di gestione dei rifiuti, negli ultimi dieci anni la Toscana ha avuto già due passaggi normativi, ed è in procinto di approvarne un terzo, principalmente concentrando



l'attenzione sulla capacità della dotazione impiantistica di assolvere alle funzioni date.

La legge attuale e successivo adeguamento: il secondo passaggio è il D.C.R. 55/2017, che introduce tra i principali obiettivi la prevenzione della formazione dei rifiuti, con una riduzione dell'intensità di produzione dei rifiuti pro capite (da un minimo di 20 a 50 Kg/abitante) fino a raggiungere il 70% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, realizzare un riciclo effettivo di materia da rifiuti urbani di almeno il 60% degli stessi e portare il recupero energetico dall'attuale 13% al 20% e i conferimenti in discarica dall'attuale 42% a un massimo del 10%.

L'ultima modifica in ordine di tempo è la delibera della Giunta Regionale n. 868 del Luglio 2019, che modifica il PRB, puntando all'individuazione di soluzioni alternative rispetto al termovalorizzatore di Case Passerini, che possano garantire una diversa destinazione ai flussi che dall'ambito Toscana centro sarebbero stati destinati a tale impianto; flussi utili alla razionalizzazione della dotazione impiantistica necessaria a chiudere il ciclo dei rifiuti urbani e derivanti dal loro trattamento in Toscana.

70%

D.C.R. 55/2017

Tra i principali obiettivi la prevenzione della formazione dei rifiuti, con una riduzione dell'intensità di produzione dei rifiuti pro capite (da un minimo di 20 a 50 Kg/abitante) fino a raggiungere il 70% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Il Piano Regionale adottato contiene il Programma regionale di prevenzione, che si propone di fornire una definizione del concetto di prevenzione in funzione, alternativamente, di un processo produttivo, di un prodotto, di un servizio, di un comportamento di consumo.

Il programma contiene anche un capitolo dedicato alla gestione degli imballaggi e rifiuti da imballag-

gio, che in particolare nell'ottica di economia circolare punta all'incentivazione del riciclaggio e del recupero di materia prima, sviluppo della raccolta differenziata di rifiuti di imballaggio e promozione di opportunità di mercato per incoraggiare l'utilizzo dei materiali ottenuti da imballaggi riciclati e recuperati.

L'Europa e l'economia circolare e il next generation

Contemporaneamente, l'**Unione europea** impone all'industria la transizione dal modello lineare a un modello circolare, che nella considerazione di tutte le fasi – progettazione, produzione, consumo – sappia cogliere le opportunità per limitare l'apporto di materia ed energia in ingresso. E contemporaneamente di minimizzare scarti e perdite, ponendo attenzione alla prevenzione delle esternalità ambientali negative e alla realizzazione di nuovo valore sociale e territoriale. Come ben illustra il grafico «ufficiale» dell'Unione Europea che descrive in sintesi il concetto di «economia circolare», Cermec occupa

un segmento rilevante e fondamentale di questa circolarità : quello del riciclaggio e del recupero di materiali che altrimenti sarebbero « rifiuti ».

Ma non solo : Cermec è attento agli aspetti ambientali anche nei suoi processi di supporto, come gli acquisti, per i quali da tempo ha aderito al GPP, il *green public procurement*, definito dalla Commissione europea come "...l'approccio in base al quale le amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale...".





In Italia la norma sul *green public procurement* (acquisti verdi) è diventata obbligatoria con il nuovo codice appalti (D.lgs. 50/2016), che conferma quanto previsto dalla L. 221/2015.

L'Unione europea ha inoltre decretato lo stop alla plastica monouso entro il 2021. È entrata in vigore il 2 luglio 2019 la direttiva che vieta l'uso di articoli in plastica usa e getta come piatti, posate, cannucce e *cotton fioc*, che gli Stati membri hanno recepito nel 2021.

Il 90% delle bottiglie di plastica dovrà essere raccolto dagli Stati membri entro il 2029. Inoltre, le bottiglie di plastica dovranno contenere almeno il 25% di contenuto riciclato entro il 2025 e il 30% entro il 2030.

Secondo la Commissione europea, oltre l'80% dei rifiuti marini è costituito da plastica. I prodotti coperti dalla legislazione costituiscono il 70% di tutti i rifiuti marini.

Nel 2020 in risposta alla pandemia globale che ha colpito sia gli individui che l'economia, le istituzioni europee hanno predisposto un piano di intervento di oltre 800 miliardi di euro, che anche in Italia si tra-

durrà in ingenti interventi rivolti in particolare alla transizione ecologica.

Il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il II PNRR acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Suddiviso in 6 Missioni principali, Il PNRR descrive le priorità di investimento per un arco temporale di 5 anni. Il Governo ha cominciato a mettere in atto il Piano nella seconda metà del 2021 e dovrà completarlo e rendicontarlo entro la fine del 2026. Si pone l'obiettivo di rilanciare attraverso l'utilizzo di oltre 200 miliardi di euro di investimenti la struttura economico-sociale del Paese puntando in particolare sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.

Il PNRR è una grande opportunità anche per CER-

MEC Cermec che con RetiAmbiente (gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO Toscana Costa) ha presentato al MITE una «scheda progetto» per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla Missione 2 «Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica» del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Sulla base dei criteri predefiniti per la redazione delle graduatorie, il progetto di Cermec possiede i requisiti per rientrare fra i primi ammessi

Le sfide poste dall'agenda globale ONU 2030 e l'impegno di Cermec

A livello globale le sfide sempre più stringenti derivanti dagli effetti del cambiamento climatico hanno creato una più diffusa consapevolezza dei temi ambientali.

Le Nazioni Unite nel 2015 hanno approvato l'agenda globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

CERMEC è allo stato attuale principalmente impegnata su 9 dei 17 SDGs; di seguito nel dettaglio le azioni volte alla creazione di valore condiviso.

L'impegno di CERMEC per la creazione di valore condiviso

CERMEC è allo stato attuale principalmente impegnata su 9 dei 17 SDGs; di seguito nel dettaglio le azioni volte alla creazione di valore condiviso.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



4	75 ORE DI FORMAZIONE EROGATE
7	<ul style="list-style-type: none"> • CIRCA 30 MWH DI ENERGIA PRODOTTA DA FOTOVOLTAICO • CIRCA IL 33% DI ENERGIA CONSUMATA PROVIENE DA FONTI RINNOVABILI
8	<ul style="list-style-type: none"> • IL 40% DEI FORNITORI ISCRITTI SONO DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA • OLTRE 14 MILIONI DI EURO DI VALORE ECONOMICO GENERATO
9	<ul style="list-style-type: none"> • CIRCA IL 60% DEI RIFIUTI TRATTATI VANNO A RECUPERO • IN FASE DI ESECUZIONE L'ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO PREVISTO DALLA NUOVA AIA PER RIDURRE GLI IMPATTI AMBIENTALI. • AVVIATA LA PROGETTAZIONE DI UN NUOVO PIANO INDUSTRIALE
11	<ul style="list-style-type: none"> • DISPOSITIVI DI SMART TECHNOLOGY E PROGETTI DI RICERCA PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI
12	<ul style="list-style-type: none"> • ADERISCE AL GPP (GREEN PUBLIC PROCUREMENT) E RICHIEDE NELLE PROPRIE GARE D'APPALTO IL RISPETTO DEI CAM (CRITERI AMBIENTALI MINIMI)
13	<ul style="list-style-type: none"> • LE EMISSIONI DI CO2 VENGONO TOTALMENTE COMPENSATE DAL RECUPERO DI MATERIA
14	<ul style="list-style-type: none"> • L'ACQUA CONSUMATA VIENE COMPLETAMENTE COMPENSATA DAL RECUPERO DI MATERIA
17	<ul style="list-style-type: none"> • ADERISCE A UTILITALIA/FEDERAMBIENTE, ALLA SUA ARTICOLAZIONE REGIONALE CISPTEL-CONFSERVIZI TOSCANA E ALL'ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DI LIVORNO E MASSA-CARRARA

I cambiamenti avvenuti nel 2021

Il 2021 è stato il secondo anno di pandemia. Un periodo segnato dal successo dei vaccini ma anche dallo sviluppo di varianti sempre più contagiose.

CERMEC ha affrontato l'emergenza fin dal primo momento, rientrando tra le aziende di servizi essenziali che non hanno mai fermato il ciclo produttivo, e ha ripensato il proprio lavoro tutelando la salute dei lavoratori e riorganizzando gli uffici con un significativo ricorso allo smart working.

I nostri lavoratori hanno per parte loro svolto una funzione essenziale con il loro impegno e la loro abnegazione.

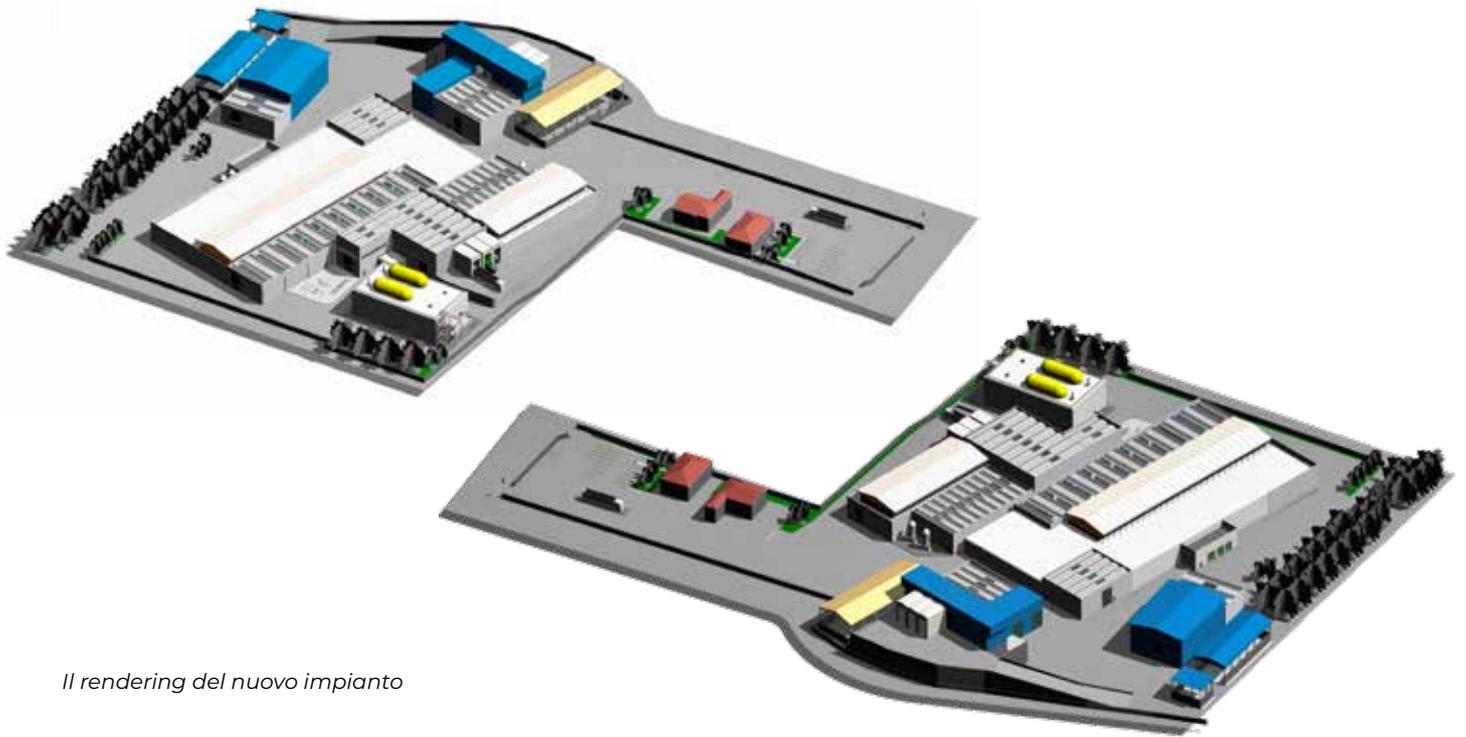
Nel corso del 2021, nonostante il perdurare della pandemia, si è proseguito nel piano di rafforzamento industriale, mettendo le basi per la realizzazione del nuovo piano industriale.

Un nuovo piano industriale

Resistente e resiliente. Anche in piena pandemia Cermec ha guardato al futuro, impegnandosi nell'avvio della progettazione di un nuovo piano industriale, fondato sulla trasformazione dell'attuale impianto TMB per renderlo più efficiente sia sotto il profilo ambientale sia sotto quello della redditività e per diventare una realtà di eccellenza sul territorio toscano, nel trattamento dei rifiuti biodegradabili, da organico domestico e da sfalci e potature. Il nuovo piano industriale è basato sulla introduzione di un impianto di digestione anaerobica, con il recupero di biogas e il suo upgrading a biometano, da immettere in rete o da utilizzare per il proprio fabbisogno, e sul miglioramento della successiva fase aerobica di compostaggio, per la produzione di ammendanti di qualità. Un piano ambizioso, anche in termini di investimenti (il valore del progetto è stimato in circa 37 milioni di euro) che permetterà alla società di assumere un ruolo importante nel contesto dell'impiantistica dell'ATO Toscana Costa e della Regione.

In estrema sintesi il progetto di sviluppo previsto dal Piano Industriale prevede che nel sito di via Longobarda:

1. Si realizzi un **impianto di trattamento di rifiuti organici da raccolta differenziata** (FORSU e Verde) con **tecnologia integrata** di digestione anaerobica con produzione di **biometano** e compostaggio con produzione di **Compost di qualità** (Ammendante Compostato Misto);
2. Si potenzi e razionalizzi una sezione di compostaggio aerobico distinto dal precedente e dedicata ai fanghi biologici di depurazione civile prodotti nel territorio per l'ottenimento di **Ammendante Compostato con Fanghi** a destinazione agricola;
3. Si dismetta il trattamento dei Rifiuti Urbani Indifferenziati (o Rifiuti Urbani Residui) limitando l'attività dell'impianto a una semplice **trasferenza** degli stessi rifiuti verso altri impianti di ambito dedicati allo scopo;
4. Si mantengano (e si riqualifichino tecnologicamente) le attuali attività di **selezione, cernita e pressatura** di altre tipologie di rifiuto quali **carta, plastica ed imballaggi misti e legno**



Il rendering del nuovo impianto

Nel corso del 2021 questo progetto ha visto una tappa importante del suo percorso, con lo svolgimento della gara (europea) per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura necessaria alla progettazione definitiva del nuovo impianto e alla predisposizione della documentazione necessaria al rilascio delle autorizzazioni previste dalla legge (assoggettabilità a VIA, VIA, PAUR o revisione di AIA).

Alla chiusura del presente Bilancio Sociale, la fase di progettazione è stata conclusa e sono stati attivati i necessari procedimenti amministrativi presso la Regione Toscana.

L'impegno per la sostenibilità e la transizione ecologica

Trasformare i "giacimenti urbani" delle raccolte differenziate in risorse e nuovi prodotti, inserisce pienamente CERMEC all'interno degli obiettivi dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile. Con questo primo report di sostenibilità intendiamo raccontare come i nostri impatti ambientali si coniughino pienamente con l'attività industriale, tanto da meritare di essere descritti in un unico capitolo.

Già nel 2001 (al momento della sua trasformazione da "azienda speciale consortile" a società di capitali) CERMEC cambiò nome da Conzorzio Eliminazione Rifiuti in Consorzio Ecologia e Risorse, per dare valore all'importanza di riciclare i rifiuti trasformandoli in risorse per la salvaguardia nel nostro pianeta.

Nel 2020, vent'anni dopo, accanto ai nomi di Massa e Carrara, i Comuni per i quali Cermec esercita prevalentemente il servizio, è stata riportata anche l'espressione "in Movimento per l'Economia Circolare" (mantenendo così l'acronimo) per rafforzare la storica mission aziendale, le funzioni degli impianti e il contributo determinante dell'azienda nel contesto dell'economia circolare.

Questo Report descrive anche la rete associativa di CERMEC, come richiesto dallo standard GRI - perché per crescere negli obiettivi e nei risultati è necessario aprirsi sempre di più all'impegno verso la comunità, che passa anche attraverso attività di educazione ambientale nella scuole (con lezioni in aula e visite all'impianto) e producendo materiali informativi e sussidi educativi e didattici, e partecipando a manifestazioni ed eventi pubblici.

Storia e composizione societaria

CERMEC SpA, con sede a Massa in via Dorsale, gestisce la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani e la valorizzazione delle raccolte differenziate.

Il servizio di trattamento dei rifiuti urbani interessa gli enti soci e i maggiori comuni della Provincia di Massa-Carrara (190.500 abitanti). Per determinate merceologie, CERMEC offre i propri servizi anche ad altre realtà dell'Ambito Territoriale Ottimale dei Rifiuti «Toscana Costa» (che raccoglie le province di Lucca, Pisa e Livorno oltre a quella di Massa-Carrara), ad altri ATO toscani – in particolare all'ATO Centro e

al gestore unico ALIA spa e, previ specifici accordi di pianificazione fra le Regioni, per territori quali quelli del Lazio e (in passato) della Liguria.

Le attività industriali si svolgono nello stabilimento di via Dorsale e in quello contiguo di via Longobarda, nella Zona Industriale Apuana.

Con 40 dipendenti (al 31 dicembre 2021) e un fatturato di oltre 15 milioni di euro, CERMEC è una presenza fondamentale nel panorama dei servizi pubblici locali, ma anche una delle maggiori realtà industriali del territorio.

Una posizione strategica

Gli impianti di CERMEC insistono su un'area complessiva di circa 65mila metri quadrati, in posizione strategica rispetto alle principali vie di comunicazione della territorio servito.

Di tale ampio compendio industriale, circa 35.000 mq sono adibiti ad attività produttive, articolate in due zone (via Dorsale per RUR e FORSU; via Longobarda per la valorizzazione delle RD da crata e cartone, plastica, sfalci e potature, legno). Una porzione di circa 15.000 mq è occupata da una discarica esaurita, utilizzata fino a circa la meta degli anni '80 per i residui dei vecchi impianti ed è oggi in fase di boni-

fica. I restanti 15.000 mq sono occupati (per minima parte) da uffici direzionali ed è previsto il loro utilizzo per una nuova area servizi e spogliatoi e, soprattutto, per i piani di sviluppo del nuovo piano industriale (biodigestione anaerobica, upgrading del biogas a biometano, biocelle per il compostaggio di qualità). L'ampia disponibilità di aree di stoccaggio permette a CERMEC di far fronte in modo flessibile e dinamico alle molteplici esigenze dei clienti e di garantire la massima attenzione ai criteri di sicurezza e trasparenza in tutte le fasi di trasporto, stoccaggio, selezione e avvio al riciclo dei materiali presi in carico.

Un po' di storia e l'attuale assetto

Costituita negli anni '60 come azienda consortile con l'obiettivo di controllare le attività di smaltimento dei rifiuti svolte da altri, solo dal 1992 CERMEC as-

sume direttamente la gestione dell'impianto di selezione e compostaggio dei rifiuti di via Dorsale (zona industriale) a Massa, diventando nel 2001 società



per azioni, nel rispetto della più recente normativa in tema di servizi pubblici locali.

Nel 2011 l'azienda a fronte di un importante debito patrimoniale ha presentato nel mese una proposta di concordato preventivo con continuità aziendale e risanamento che è stata approvata dall'assemblea dei soci del 30 Luglio 2011.

Nei 10 anni trascorsi CERMEC ha agito con l'obiettivo di arrivare al risanamento economico-finanziario della società senza gravare eccessivamente sugli enti soci.

L'obiettivo di adempiere agli obblighi nei confronti dei creditori unicamente con il flusso di cassa e, nel contempo, non incrementare le tariffe di conferimento, è stato fino ad oggi conseguito con l'impegno di tutta la società, con politiche di maggior rigore nella spesa e di contenimento della stessa, ma anche, va detto, con un'assai ridotta capacità di investimento per il miglioramento impiantistico.

I brillanti risultati economico-gestionali hanno quin-

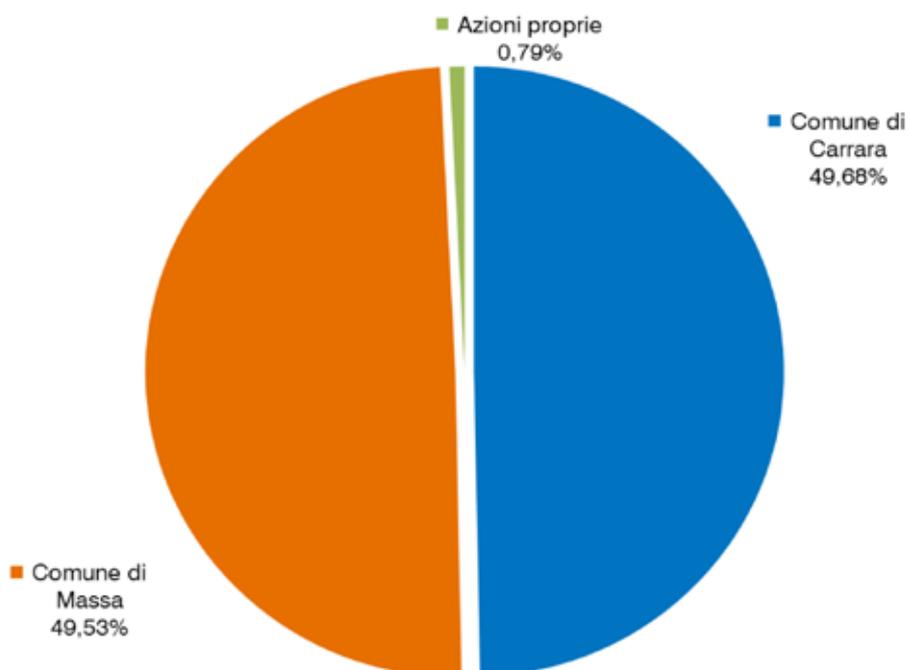
Gli impianti di CERMEC insistono su un'area complessiva di circa 65mila metri quadrati, in posizione strategica rispetto alle principali vie di comunicazione della territorio servito.

Con 40 dipendenti (al 31 dicembre 2021) e un fatturato di oltre 15 milioni di euro, CERMEC è una presenza fondamentale nel panorama dei servizi pubblici locali, ma anche una delle maggiori realtà industriali del territorio.



di consentito di far fronte all'impegno concordatario senza gravare eccessivamente sulla comunità, ma non hanno consentito al momento un piano di inve-

stimento industriale particolarmente significativo. Oggi il capitale sociale di CERMEC spa è di € 5.816.954,00, e le quote sociali sono così suddivise:



La governance

Organo di amministrazione

In quanto società per azioni operante in regime ordinario, CERMEC può essere governata – per proprio Statuto – da un Consiglio di Amministrazione o da un amministratore unico; ad esso è affidata la gestione della società. La scelta di optare fra organo collegiale o monocratico spetta all'Assemblea dei Soci che procede alla nomina. A seguito della Riforma Madia si è rafforzata la decisione dei soci di privilegiare la scelta dell'Amministratore Unico, Al 31

dicembre 2021 l'Amministratore Unico di CERMEC è:

Nominativo	Carica
Alessio Ciacci	Amministratore unico

La nomina è avvenuta per la prima volta nell'assemblea dei soci del 19/06/2019. In data 8 luglio 2021 l'Assemblea dei Soci ha provveduto a rinnovare la nomina fino all'approvazione dell'Bilancio dell'Esercizio che sarà chiuso al 31/12/2023.

Collegio Sindacale

Il collegio sindacale è l'organo di controllo interno della società per azioni, con funzioni di vigilanza sull'amministrazione della società.

Il Collegio in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 24 agosto 2021 e resterà in carica fino alla data dell'Assemblea che procederà all'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2023.

L'organo è composto da :

Nominativo	Carica
Sonia Cappetta	Presidente
Antonio Ceccatelli	Sindaco effettivo
Fabio Piccoli	Sindaco effettivo
Enrico Manetti	Sindaco supplente
Elena Violi	Sindaco supplente

La nomina è avvenuta nell'assemblea dei soci del 14/05/2018 con durata pari a tre esercizi.

Il Collegio, con l'approvazione del Bilancio 2020, deve pertanto essere rinnovato.

Revisore legale

Il revisore legale è un professionista che si occupa di revisione contabile, quindi esperto in contabilità, bilancio e controllo interno ed esterno delle scritture contabili di società di capitali, enti pubblici, privati e non profit, in generale in una molteplicità di discipline economiche e spesso giuridiche.

La società nell'assemblea dei soci del 16 Dicembre 2020, si è adeguata all'intervenuta riforma e si è do-

tata della figura del revisore legale unico nella persona di:

Nominativo	Carica
Roberto Ricci	Revisore legale

Organismo di vigilanza

L'organismo di vigilanza è un organo interno che vigila sulla responsabilità dell'azienda e su eventuali reati commessi nell'interesse o a vantaggio della stessa. Tale organismo deve verificare l'effettività, l'adeguatezza e l'aggiornamento del "modello 231" volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

Nominativo	Carica
Marco Allegrini	Presidente
Marco Lambertenghi	Membro
Sara Caleo	Membro

Il consiglio di amministrazione di CERMEC in data 18/12/2009, ha deliberato l'adozione del codice etico aziendale e del modello di organizzazione, gestione e controllo, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel decreto menzionato. Entrambi sono applicati in modo rigoroso e costante.

Il Modello è stato sottoposto ad una totale revisione nel corso del 2021, non solo adeguando i protocolli alle più recenti modifiche normative (nuovi reati "presupposto") ma anche aggiornando tutta la documentazione per renderla più coerente ed efficace dopo oltre un decennio di applicazione del precedente Modello.

Va inoltre sottolineato come il rispetto di quanto previsto nel modello di organizzazione, gestione e controllo 231 sia obbligatorio per gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e chiunque intrattenga rapporti di lavoro con CERMEC.

La società ha inoltre aggiornato a Gennaio 2021 il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 e ha individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nella figura dell'Amministratore Unico, Alessio Ciacci.

Nel 2021 si è inoltre provveduto ad avviare l'aggiornamento del piano 2021-2023 che si configura come piano organico predisposto non solo per dare attuazione alle leggi che impongono questi obblighi alle pubbliche amministrazioni e alle società par-

tecipate, ma anche quale strumento per una piena affermazione di una cultura della legalità che, per aziende come Cermecc, rappresenta tanto un obbligo morale quanto uno strumento di efficienza stessa dell'agire quotidiano.

Il piano 2022-2024 introduce lo strumento del "Whistleblowing".

Al momento in cui il presente Bilancio Sociale viene pubblicato, la società ha provveduto a pubblicare il Piano 2022-2024 e ha nominato il novo RPCT nella persona del funzionario Stefano Donati.

WHISTLEBLOWING

Con il termine whistleblowing s'intende la rivelazione spontanea da parte di un individuo, detto "segnalante" (in inglese "whistleblower") di un illecito o di un'irregolarità commessa all'interno dell'ente, del quale lo stesso sia stato testimone nell'esercizio delle proprie funzioni. Il segnalante spesso è un dipendente ma può anche essere una terza parte, per esempio un fornitore o un cliente.

Cermecc dispone di una piattaforma telematica di segnalazione in forma anonima di possibili fenomeni di corruzione, conforme alle regole dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) all'indirizzo: <https://cermecc.whistleblowing.it>

Le funzioni di OIV (organismo indipendente di valutazione) previste dalla dal D.lgs. n°231/2001 sono state attribuite allo stesso ODV 231.

Di seguito alcune informazioni sintetiche sull'impegno di CERMECC, nel corso del 2021, rispetto alla lotta alla corruzione.

Dipendenti destinatari della comunicazione interna sul tema n.

N. dipendenti destinatari della comunicazione 40

CERMEC aderisce a:



Le certificazioni: un sistema di gestione integrato

Fin dal 2005 CERMEC si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente, in base alle norme Uni En Iso 9001:2015 e Uni En Iso 14001:2015, poi allargato nel 2008 anche agli aspetti Salute e sicurezza sul lavoro (BS-OHSAS 18001, ora Uni En Iso 45001) e Responsabilità Sociale (SA 8000).

Il Sistema di Gestione ha ottenuto fin dal 2005 le certificazioni 9001 e 14001 dall'Istituto Certiquality. Contestualmente alla redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, Cermec ha avuto la conferma del rinnovo triennale dei certificati (rispettivamente i numeri 10049 e 10050) che hanno ad oggi scadenza al 4 ottobre 2024.

L'Azienda ha assunto l'impegno, come richiesto dalla norma Uni En Iso 14001, di comunicare all'esterno, ai diversi *stakeholder*, informazioni relative ai propri aspetti ambientali.

CERTIFICAZIONE ISO 9001

Con la sigla ISO 9001 si identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO), che definiscono i requisiti per la realizzazione di un sistema di gestione della qualità in una organizzazione.

CERTIFICAZIONE ISO 14001

La sigla ISO 14001 identifica uno standard di gestione ambientale (SGA) che fissa i requisiti di un "sistema di gestione ambientale" di una qualsiasi organizzazione.

Le norme ISO sui sistemi di gestione, tutte ispirate al principio del "miglioramento continuo" vengono poi recepite a livello comunitario (EN) e nazionale (UNI).

UNI EN ISO **9001:2015**
UNI EN ISO **14001:2015**



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI

I servizi in favore dell'economia circolare e l'impatto ambientale

La vocazione industriale

Secondo la Commissione europea all'industria, i materiali derivati dalle raccolte differenziate rappresentano dei veri e propri "giacimenti urbani". La mission di CERMEC è esplicitata già nel nome, che

ha visto l'aggiunta della frase "in movimento per l'economia circolare"; il nostro impegno si misura quindi nella volontà di dare nuova vita alla materia attraverso processi industriali.

I servizi e le attività industriali

Le attività industriali si svolgono su distinte linee produttive, in grado di trattare diversi tipi di rifiuti:

- **rifiuti indifferenziati** con la produzione di FOS (frazione organica stabilizzata o "compost grigio") dalla parte organica e l'avviamento della parte secca a impianti esterni per la sua valorizzazione come combustibile derivato da rifiuti (CSS); tuttavia la quantità conferibile a recupero energetico è fortemente limitato dalla mancanza sul territorio di ambito e regionale di impianti in grado di procedere a tale tipo di valorizzazione.
- **rifiuti organici domestici (FORSU) e mercatali** per la produzione di compost misto di qualità (ammendante compostato misto); in questa linea sono possibili (ma non attivi) anche i trattamenti di altre frazioni di rifiuti compostabili (quali, ad esempio, i fanghi da depurazione);
- **frazione verde** (sfalci, potature, ramaglie) e **materiali compostabili misti** (ligno-cellulosici) per

- la produzione di compost verde di qualità (ammendante compostato verde, iscritto nell'elenco dei fertilizzanti per agricoltura biologica e riconosciuto col marchio di qualità CIC), compost misto di qualità (ammendante compostato misto) e ammendante semplice non compostato;
- **rifiuti plastici da raccolta differenziata** che dopo una ulteriore selezione manuale e la pressatura vengono inviati alle aziende che li utilizzeranno per il riciclo (accordi con Corepla e privati);
- **rifiuti cellulosici da raccolta differenziata** (carta e cartone) da inviare alle aziende che li utilizzeranno per il riciclo (accordi con Comieco e privati);
- **legno e imballaggi in legno** che dopo la triturazione vengono inviati alle aziende che li utilizzeranno a recupero come materia prima secondaria per la produzione di pannelli, truciolati o altri prodotti per l'industria

Rifiuti trattati

Trattamento meccanico biologico e compostaggio

e cernita e pressatura delle frazione secche.

RIFIUTI IN INGRESSO

CER		2018	2019	2020
20 03 01	rifiuti urbani indifferenziati	72.370.190	74.089.550	74.828.850
19 12 12	altri rifiuti...	17.260.220	4.239.400	2.664.580
20 02 01	rifiuti biodegradabili	8.966.780	8.202.280	9.816.840
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	0	0	0
02 01 06	feci animali, urine, letame	0	0	0
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	0	0	0
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo ...	36.420	64.880	23.210
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno...	9.800	7.030	23.130
20 01 08	rifiuti biodegr. mense e cucine	22.978.440	17.05.950	19.918.120
15 01 01	imballaggi in carta	0	0	0
15 01 01	imballaggi in cartone	1.641.360	1.070.360	1.291.850
15 01 06	imballaggi in materiali misti	0	21.770	74.640
20 01 01	carta	3.086.030	3.092.760	4.418.210
15 01 02	imballaggi in plastica	1.704.090	2.931.630	3.871.980
17 02 04	plastica	820	0	0
19 12 04	plastica e gomma	81.410	68.060	48.480
15 01 03	imballaggi in legno	438.150	467.590	653.140
17 02 01	legno	123.050	215.510	539.230
19 12 07	legno	0	29.620	55.140
20 01 38	legno	2.949.650	2.097.720	3.109.910

TOTALE 131.646.410 114.304.080 121.337.280



Trattamento della frazione indifferenziata (RUR - Rifiuto urbano residuo)

In questa linea si procede alla ricezione dei rifiuti urbani indifferenziati, derivanti dalle raccolte stradali con i cassonetti, e alla loro selezione attraverso la separazione meccanica (con utilizzo di un vaglio-tri-

turatore) della frazione umida (organica) da quella secca. La frazione umida viene quindi disposta a cumuli all'interno di capannoni dove avvengono i processi di maturazione: il risultato finale, dopo la



RIFIUTI URBANI
INDIFFERENZIATI (T.)

2019

72.370.190

2020

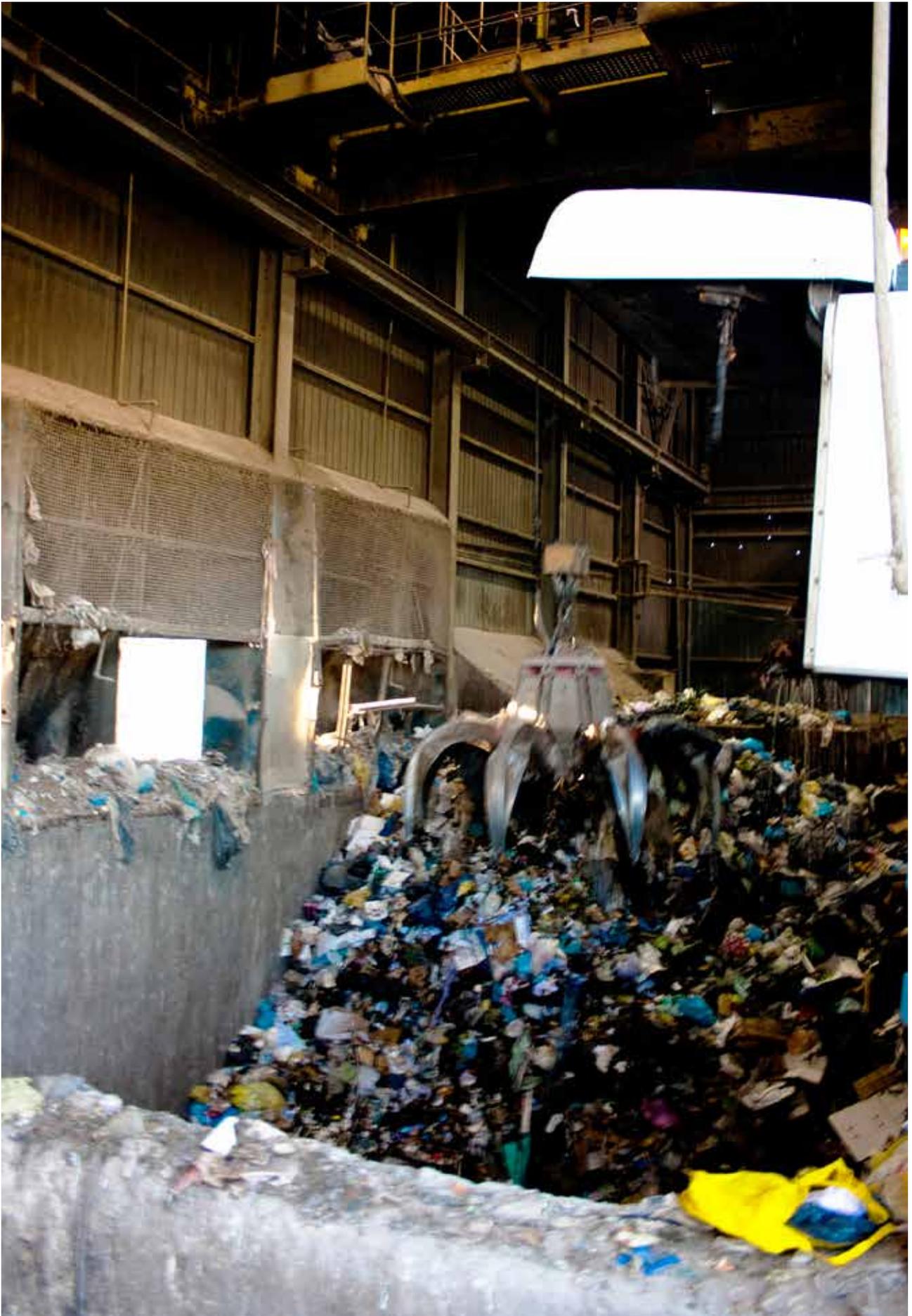
74.089.550

2021

74.828.850

raffinazione, è la FOS (frazione organica stabilizzata) o "compost grigio": materiale idoneo a essere utilizzato per ripristini ambientali e coperture giornaliere di discariche. La frazione secca, come detto sopra

potrebbe essere inviata a impianti esterni, qualora come detto sopra ci fosse la sufficiente dotazione impiantistica, per essere disidratata e compressa e trasformata così in CSS



Trattamento della frazione organica da cucine e mense (FORSU)

I rifiuti organici domestici (avanzi alimentari) raccolti in maniera differenziata vengono sottoposti a triturazione e miscelazione con frazioni vegetali e altre frazioni compostabili. Il materiale viene quindi inviato al Parco di Maturazione (un capannone chiuso e munito di un sistema di biofiltro, per l'eliminazione dei cattivi odori), dove viene rivoltato e aerato, per fa-

cilitare il processo aerobico. Al termine del processo, che in totale ha una durata di 90 giorni, la frazione viene raffinata attraverso un vibrovaglio: il prodotto che se ne ottiene è un ammendante compostato misto, ossia un compost di qualità liberamente utilizzabile come fertilizzante in agricoltura, viticoltura e orticoltura, florovivaistica.

Biofiltri per contenere emissioni odorigene

Durante il processo di decomposizione della materia organica per la produzione di compost si liberano degli acidi grassi, sostanze assolutamente non pericolose, non nocive alla salute ma sgradevoli per l'olfatto. Per contenere questo problema degli odori, CERMEC ha installato all'esterno delle linee di pro-

duzione di compost due biofiltri, un procedimento assolutamente naturale che consente di contenere il problema dei cattivi odori causati dagli acidi grassi attraverso l'utilizzo di microrganismi che metabolizzano le sostanze odorigene.

Tipologia	2019	2020	2021
Rifiuti biodegradabili	8.966.780	8.202.280	9.816.840
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	36.420	64.880	23.210
Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli	9.800	7.030	23.210
Rifiuti biodegradabili mense e cucine	22.978.440	17.05.950	19.918.120

Linea legno sfalci e potature

Nella Linea Verde viene prodotto un compost di qualità, che utilizza come matrice unicamente i rifiuti di origine vegetale: si tratta di sfalci e potature, derivanti dalla normale manutenzione di spazi verdi, pubblici e privati. Il materiale viene tritato e posto in cumuli a maturare. Nell'arco del periodo di maturazione, viene periodicamente rivoltato con una pala meccanica.

Al termine del processo, che in totale ha una durata di 90 giorni, la frazione viene raffinata attraverso

un vibrovaglio, in seguito insacchettata o venduta sfusa. Il compost così prodotto, definito dalla legge sui fertilizzanti "ammendante compostato verde", è un compost di qualità, che trova un particolare apprezzamento per i suoi utilizzi in agricoltura, anche in quella biologica. Il compost CERMEC VerdeBio è iscritto dal dicembre 2004 nell'elenco dei fertilizzanti ammessi in agricoltura biologica) e dall'ottobre 2005 ha ottenuto il riconoscimento del "Marchio di qualità Cic".



Legno

Una delle linee di trattamento attive presso gli impianti CERMEC, è dedicata alla preparazione degli imballaggi in legno per il loro successivo recupero. Si tratta di un'operazione di riduzione volumetrica de-

gli imballaggi, che consiste nella triturazione grossolana del materiale e nel suo invio alle aziende che lo utilizzeranno per la produzione di pannelli truciolari (impiegati prevalentemente dai mobilifici).

Tipologia	2019	2020	2021
Imballaggi in legno	438.150	467.590	653.140
Legno	3.072.700	2.342.850	3.704.280



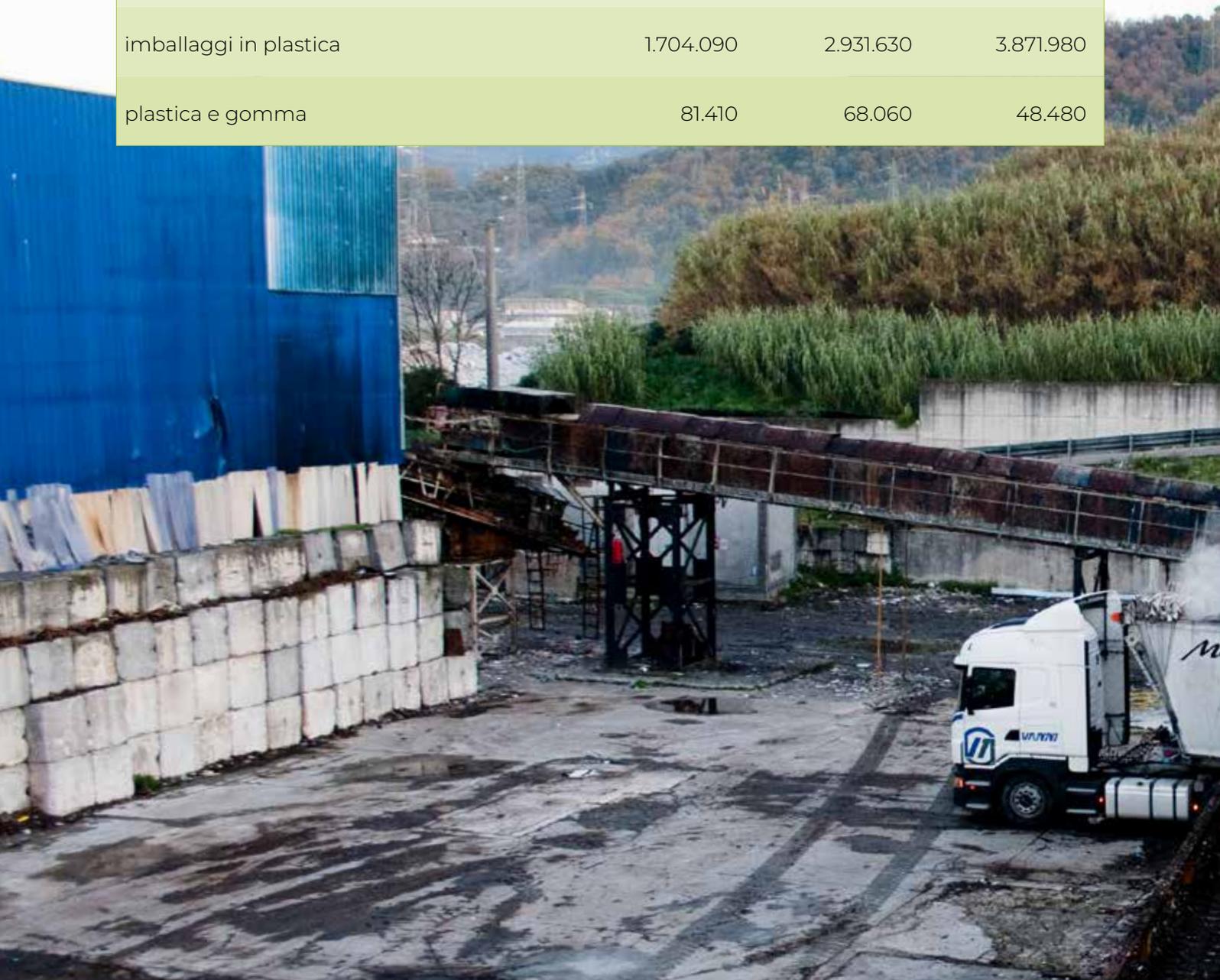
Piattaforme per il pretrattamento di carte e plastiche

CERMEC è piattaforma Conai per il pretrattamento dei rifiuti cellulosici (carta e cartone) e plastici.

I materiali cellulosici (carta e cartone) raccolti in modo differenziato vengono conferiti al nostro impianto dove subiscono una preventiva selezione: differenziando ulteriormente le carte pregiate (tabulati, documenti da archivi di ufficio) da quelle di minor valore commerciale (giornali eccetera) e dal cartone

si ottiene un materiale di maggior valore che, dopo essere stato pressato in balle, viene avviato ai centri di recupero indicati da Comieco (cartiere). Anche i rifiuti plastici vengono pressati e inviati alle aziende che li utilizzeranno per il riciclo, nel quadro degli accordi con Corepla.

TIPOLOGIA	2019	2020	2021
imballaggi in cartone	1.641.360	1.070.360	1.291.850
imballaggi in materiali misti	0	21.770	74.640
carta	3.086.030	3.092.760	4.418.210
imballaggi in plastica	1.704.090	2.931.630	3.871.980
plastica e gomma	81.410	68.060	48.480

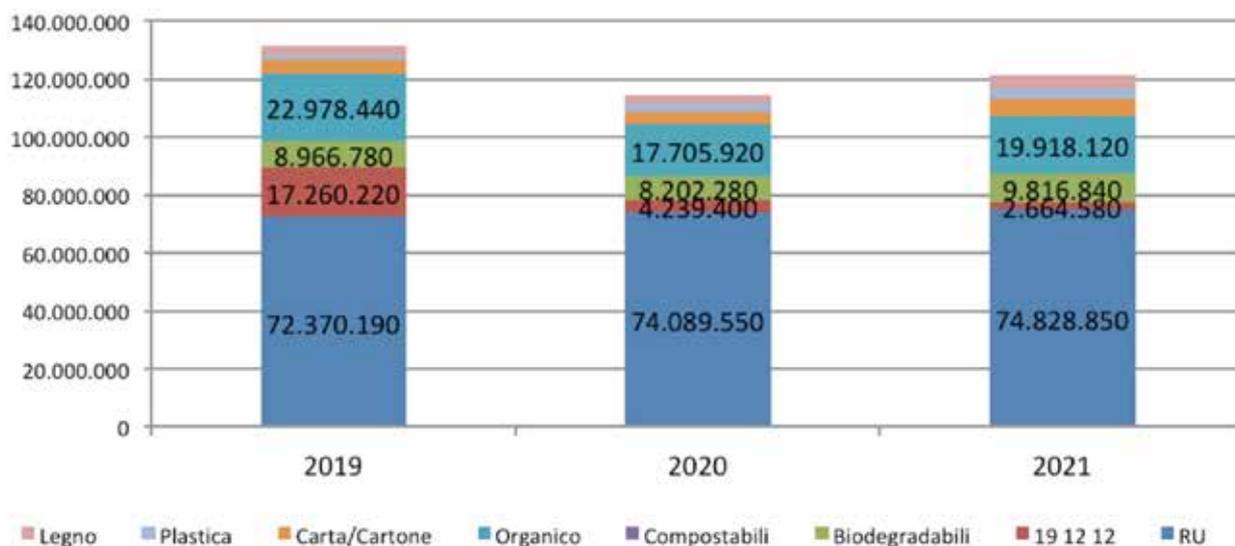


Rifiuti in uscita dalle attività

Materiali in uscita per tipologia

Imballaggi in plastica	t	3.844,30
Ferro e acciaio	t	13,30
Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	t	37.455,70
Percolato di discariche diverso da quello di cui alla voce 19 07 02 indifferenziato	t	2.735,13
Percolato di discariche diverso da quello di cui alla voce 19 07 02 acque di piazzale	t	517,35
Metalli ferrosi	t	422,66
Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	t	7.831,24
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	t	39.895,24
Carta	t	81,88
Rifiuti urbani indifferenziati	t	4.175,18
TOTALE RIFIUTI IN USCITA	t	96.971,98





Circa 53.000 t dei materiali trattati, provenienti dalle raccolte differenziate, vengono valorizzati attraverso i diversi processi che li rendono materiali pronti al

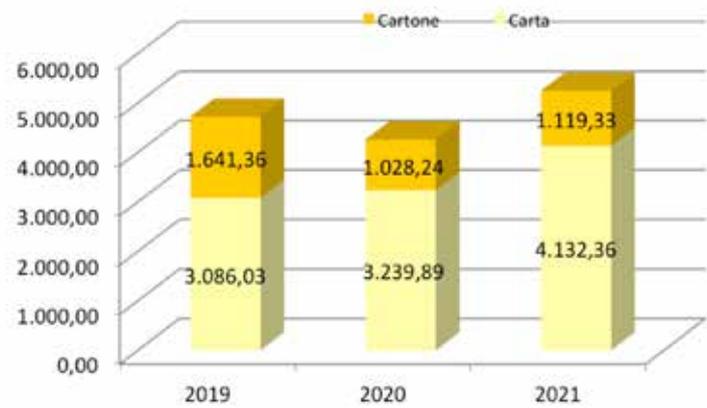
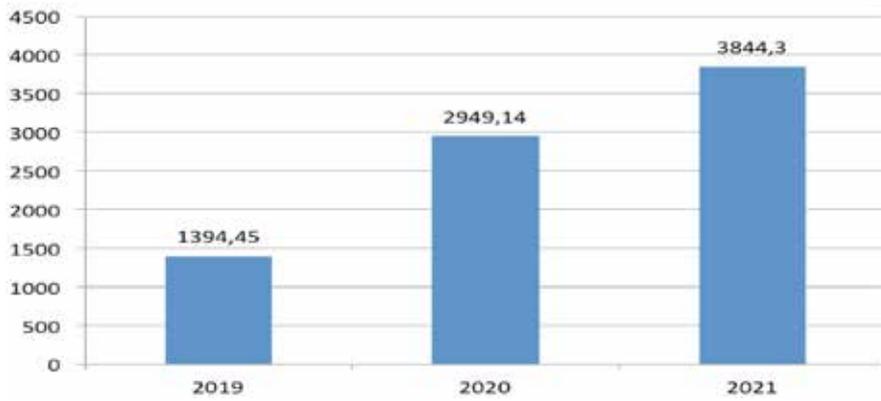
recupero o direttamente nuovi prodotti e materie prime seconde.

RIFIUTI VALORIZZATI CON OPERAZIONI DI RECUPERO

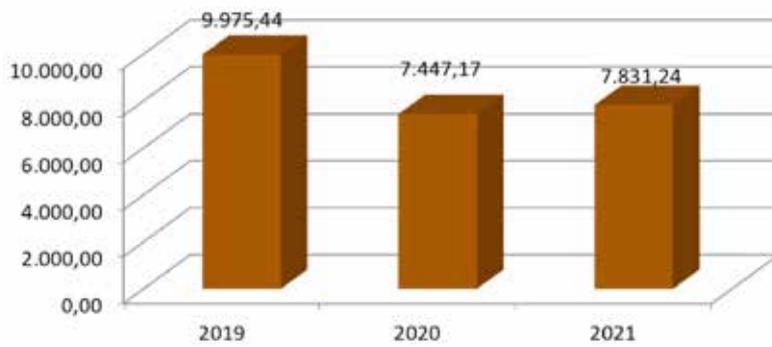
Imballaggi in plastica	t	3.844,30
Ferro e acciaio	t	13,30
Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	t	32.392,98
Metalli ferrosi	t	422,66
Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	t	7.831,24
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal tramento meccanico dei rifiuti	t	8.301,93
Carta	t	81,88
TOTALE RIFIUTI TRATTATI E INVIATI RECUPERO	t	52.888,29

Di seguito la comparazione sull'ultimo triennio dei materiali andati a recupero, relativamente ai materiali ferrosi e alla plastica, al legno e alle biomasse a recupero energetico e alla carta e cartone che risultano nella stragrande maggioranza in aumento:

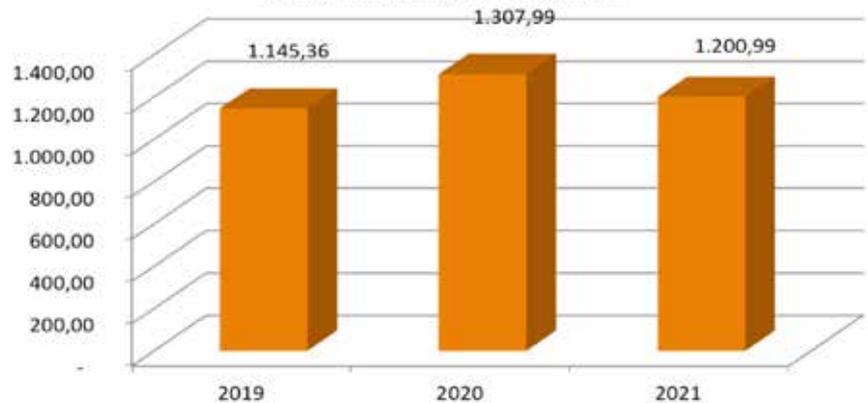
Plastica a recupero



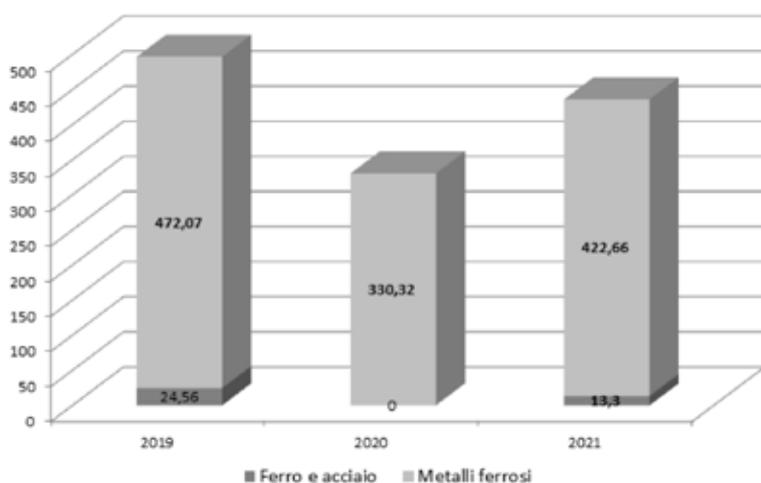
Legno a recupero



Biomasse a recupero energetico



Di seguito il dato triennale della **frazione secca** dei rifiuti urbani:



I rifiuti urbani indifferenziati subiscono un processo di triturazione e separazione:

- la frazione secca viene avviata in quota parte a recupero presso impianti di termovalorizzazione, la restante inviata a impianti di discarica;
- la frazione umida viene sottoposta a un processo di stabilizzazione e poi inviata a discarica sia con operazioni "D" (deposito) sia "R" (recupero);
- il ferro, estratto magneticamente, viene inviato a

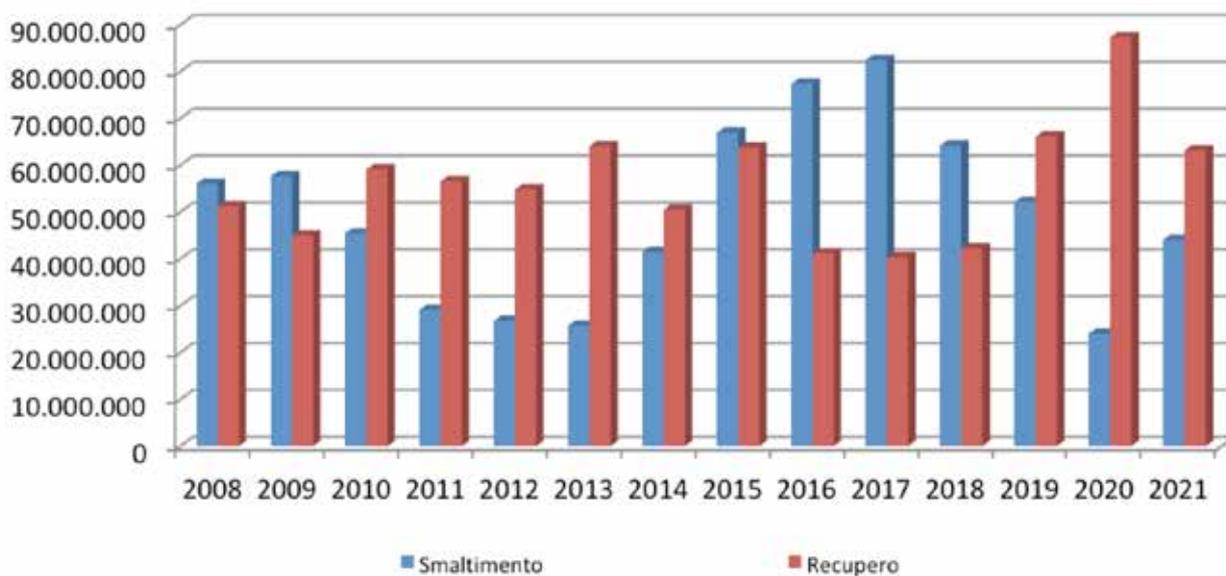
recupero (CNA, Consorzio Nazionale Acciai).

L'organico da raccolta differenziata (FORSU) viene sottoposto a un processo di compostaggio e poi recuperato come *compost* misto usato come ammendante agricolo. Queste operazioni consentono una consistente riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati, pari mediamente nel triennio a oltre il 20% dei materiali trattati

% CONFERIMENTI IN DISCARICA PER TIPOLOGIA/RIDUZIONE CONFERIMENTI IN DISCARICA

compost fuori specifica (FOS) operazione di recupero R3	t	15.523
altri rifiuti... (sowallo - FRAZIONE SECCA) operazione di recupero R1	t	39.145
percolato di discarica indiff (prodotto dalla frazione umida degli RU ed organico RD)	t	2.385
percolato di discarica piazzali (prodotto dalla raccolta acque di piazzale)	t	476
TOTALE RIFIUTI SMALTITI A DISCARICA O AD IMPIANTI CON OPERAZIONI IN DISCARICA	t	57.529

Di seguito il dato comparato rispetto alla destinazione in discarica:



Rispetto al totale dei materiali in ingresso, i processi operati all'interno di CERMEC consentono un quindi

complessivamente un recupero di oltre il 50% delle 121.000 t di rifiuti in ingresso.



I consumi

Consumi energetici

I consumi energetici sono legati al processo industriale descritto e in particolare al parco mezzi e agli impianti, alle sedi operative e in maniera meno rilevante alle sedi amministrative

Di seguito vengono riportati i consumi energetici sostenuti da CERMEC nel corso del 2021, divisi per tipologia e la relativa comparazione rispetto al biennio precedente.

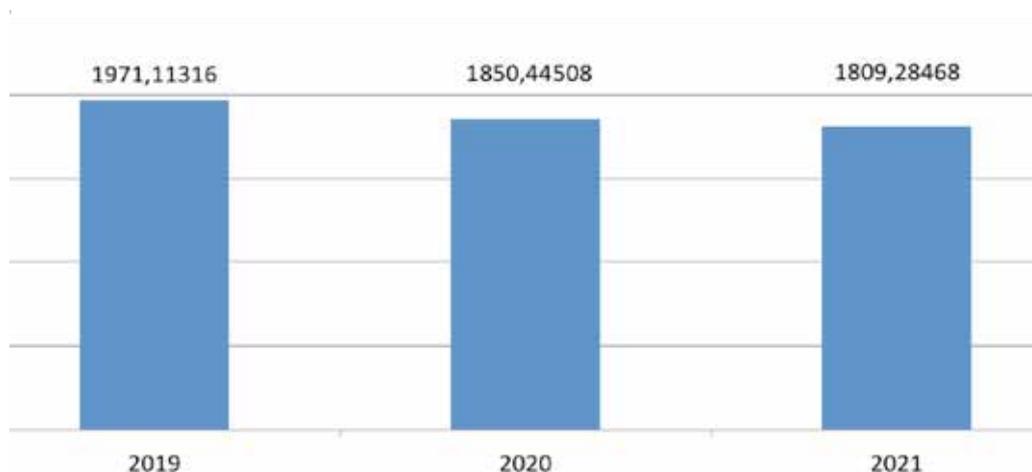
Energia elettrica

CERMEC usa l'energia elettrica per l'alimentazione delle linee di trattamento dei rifiuti e di compostaggio, e per gli impianti di illuminazione e condizionamento. Il fabbisogno di energia elettrica è soddisfatto prevalentemente attraverso l'allacciamento alla rete di distribuzione nazionale. CERMEC ricorre

anche all'uso delle fonti rinnovabili: presso l'impianto di via Dorsale sono stati installati un impianto di captazione fotovoltaica e un impianto solare termico per la produzione di acqua calda destinata agli usi sanitari e civili, in grado di erogare energia elettrica senza emissioni inquinanti.



Consumi EE MWh/ton di rifiuto trattato

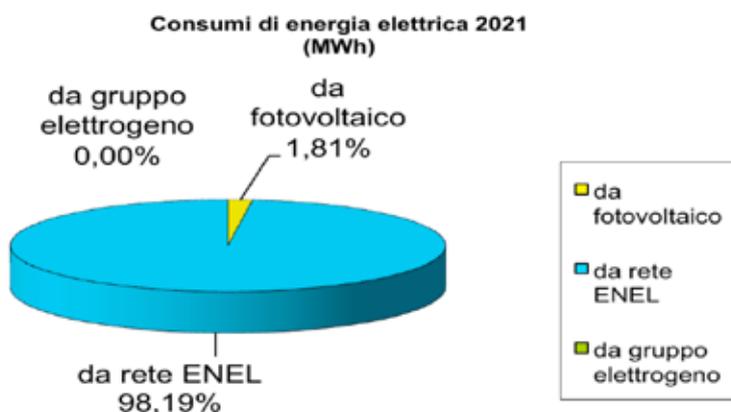


Presso gli impianti di CERMEC sono stati installati pannelli solari (che alimentano di acqua calda i servizi igienico-sanitari per i dipendenti, non attingendo così alla rete elettrica) e pannelli fotovoltaici. Questi ultimi sono in esercizio ormai dall'ottobre

2004 e hanno progressivamente diminuito la loro efficienza. Di seguito è riportato il contributo dei pannelli fotovoltaici sia in termini assoluti che rispetto alla copertura annuale del fabbisogno di energia, ormai del tutto esiziale.

	2020	2021
Totale dell'energia elettrica prodotta da fotovoltaico (MWh)	10,85	32,80

	2019	2020	2021
% di energia prodotta da fotovoltaico	0,62	0,60	1,80

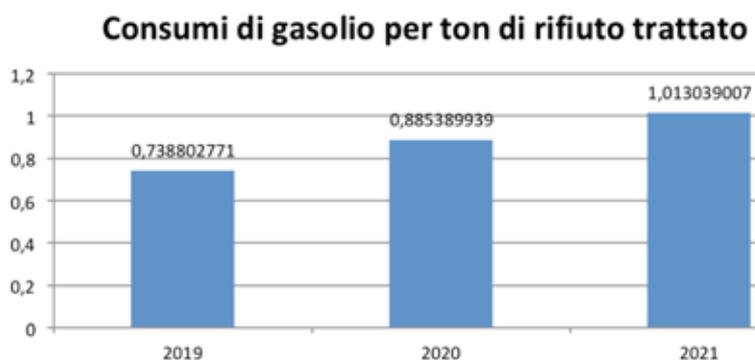


La componente derivante da fonti rinnovabili dell'energia acquistata da CERMEC dal gestore A2A nell'anno 2021 è pari al 33%.

Gasolio

L'attività dell'azienda prevede principalmente l'uso del gasolio per la movimentazione:

- gasolio consumato dai mezzi di movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto (pale e ragni);
- gasolio consumato dai mezzi di movimentazione dei materiali all'interno e all'esterno dell'impianto (camion);
- gasolio consumato dal generatore elettrico (trascurabile).



	2020	2021
Totale del gasolio consumato (lt)	102.216	144.750

Le emissioni

Scopo 1: Emissioni dirette di gas serra dovute alla combustione di GPL, gasolio, metano e benzina.

Scopo 2: Emissioni indirette di gas serra associate all'utilizzo di energia elettrica.

Le **emissioni dirette** di GHG generate da CERMEC

sono essenzialmente riconducibili all'utilizzo di gasolio e ai processi di compostaggio.

Le **emissioni indirette** di GHG generate da CERMEC sono associate all'utilizzo di energia elettrica.

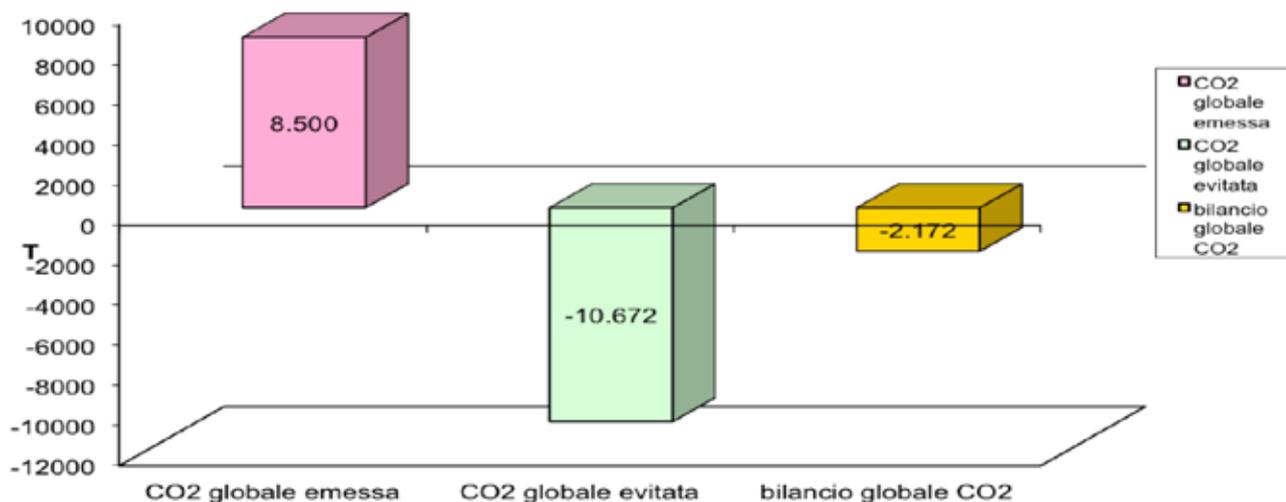
		2019	2020	2021
Valore lordo delle emissioni di GHG (scopo 1 e 2)	t CO ₂ eq.	10.968	9.609	8.500

Sulla base dei flussi energetici e di materia registrati presso l'impianto di CERMEC è possibile calcolare e distinguere due bilanci della CO₂:

- il bilancio locale, riferito alla CO₂ emessa presso l'impianto. Rientrano in questo bilancio le emissioni dovute ai mezzi e al funzionamento del gruppo elettrogeno (combustione del gasolio) e

- le emissioni dovute ai processi di compostaggio;
- il bilancio globale, che prende in conto anche la CO₂ emessa o evitata altrove. Rientrano in questo bilancio la CO₂ emessa per la produzione dell'energia elettrica acquistata, ma anche la CO₂ evitata grazie all'uso dei diversi tipi di *compost* e grazie al recupero del ferro.

2021 - Bilancio annuale CO₂ "globale"



Valore lordo delle emissioni di GHG evitate	t CO ₂	10672
Bilancio annuale CO ₂ globale		-2.172

Utilizzo risorsa idrica

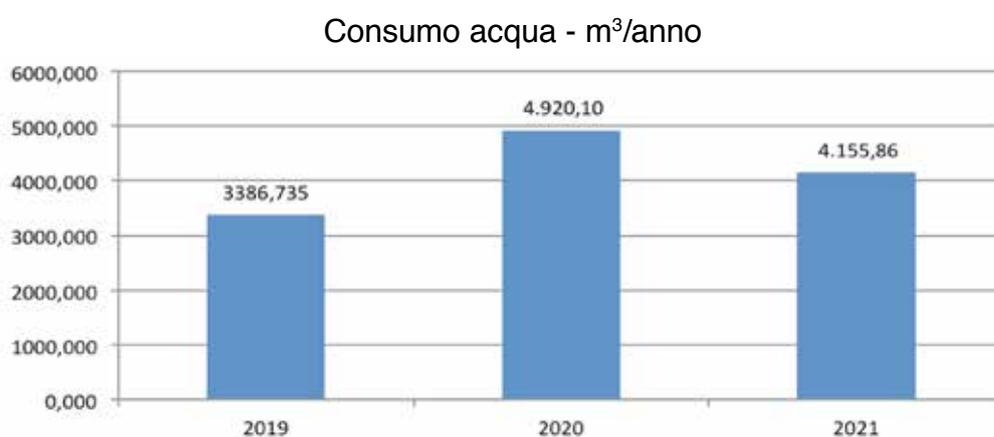
Approvvigionamento di acqua

I consumi idrici di CERMEC sono dovuti ai processi di compostaggio, all'irrigazione del biofiltro, all'inumidimento di strade e piazzali, al lavaggio dei mezzi, alla diluizione dei prodotti chimici, all'alimentazione della vasca antincendio e ai servizi di uffici e

spogliatoi.

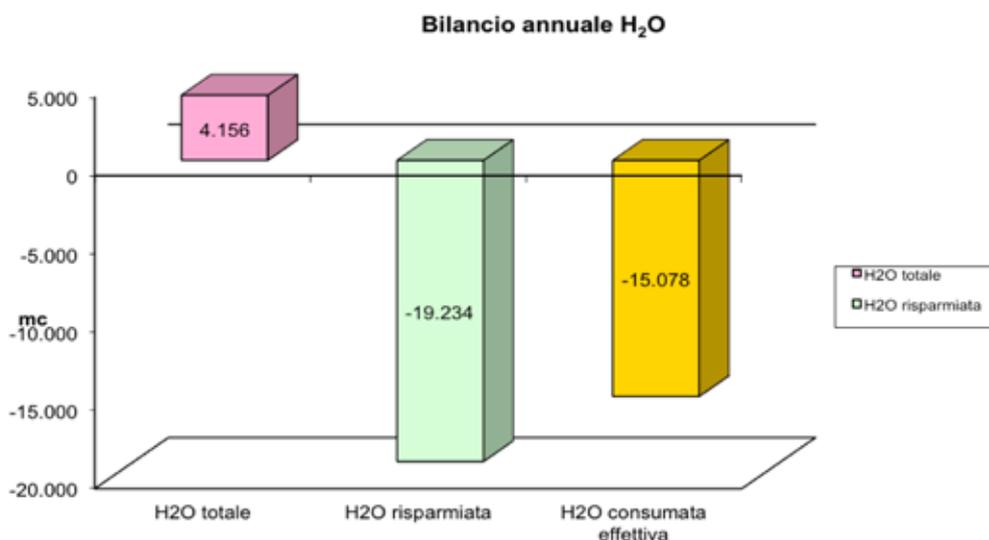
Attualmente, l'acqua utilizzata proviene dall'acquedotto per uso civile, anche se l'azienda ha da tempo inoltrato al gestore del Servizio Idrico Integrato una richiesta di allacciamento all'acquedotto industriale.

Volume di acqua estratta (m ³)	2020	2021
Acquedotto	4.920,10	4.156



Per completare il bilancio idrico globale, va considerato che CERMEC recupera dai rifiuti e avvia alla filiera del riciclo circa lo 0,25% di ferro su totale dei rifiuti ricevuti. Il costo medio dell'acqua è pari a 150 T per T di acciaio prodotto, prevalentemente necessaria per il raffreddamento nel processo di produzione

della ghisa, non nel caso di produzione del metallo da rottami. Ipotizzando un risparmio d'acqua pari al 30% nel processo di produzione di nuovo acciaio, si evince che il consumo idrico di CERMEC risulta essere bilanciato in toto dalla quantità di ferro recuperato dai rifiuti.



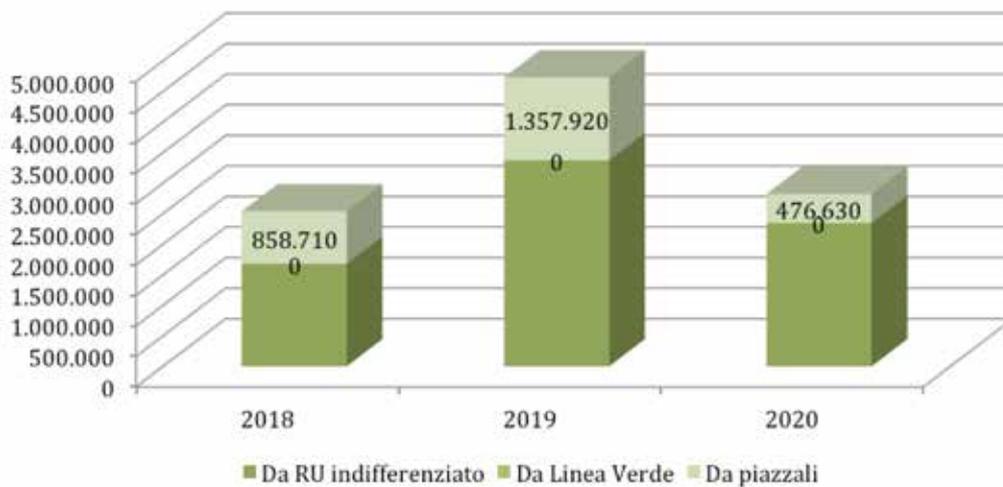
Bilancio idrico (m3)	2021
H2O totale	4.156
H2O risparmiata	19.234
Effettivo consumo	(15.078)

Scarichi idrici

Gli scarichi idrici superficiali derivano dalla raccolta delle acque di prima pioggia dai piazzali e dai pluviali. Tali reflui vengono convogliati a vasche di raccolta e prima di essere emessi sono sottoposti a un

trattamento per la riduzione dei solidi sospesi.

I reflui da processo (percolato) vengono smaltiti in conformità alle norme di legge. Negli anni a confronto sono stati smaltiti i seguenti quantitativi espressi in chilogrammi:



Emissione di polveri

Le aree dell'impianto che prevedono la circolazione dei mezzi per la movimentazione interna dei materiali (pale e ragni) e per il conferimento dei rifiuti sono tenute umide attraverso l'uso di irrigatori mobili. In questo modo si limita al massimo l'emissione di polveri nell'ambiente di lavoro e nell'ambiente circostante l'impianto.

Sono stati inoltre realizzati nel corso degli anni alcuni interventi per ottemperare alle prescrizioni di

AIA relativamente all'abbattimento degli odori, o altre individuate dalla società, che permetteranno altresì la riduzione delle emissioni di polveri diffuse in atmosfera: in particolare dall'area del trattamento primario (tritovagliatura, completamente tamponata) e del parco sovvalli. La situazione non si è modificata mantenendo i presidi ambientali già realizzati negli anni precedenti.



Emissioni odorigene

Le emissioni odorigene di CERMEC, dovute principalmente all'attività di compostaggio, sono abbat-

tute mediante impianti di aspirazione e biofiltro.

Presenza di insetti e roditori

La frazione umida del rifiuto urbano è un *habitat* ideale per gli insetti, fastidiosi per i lavoratori e per gli abitanti delle zone limitrofe. Per limitare il proliferare degli insetti, CERMEC effettua, mediante

appalti esterni, trattamenti insetticidi e antilarvali con prodotti a norma. Per quanto riguarda i roditori viene attuato un programma periodico di derattizzazione, affidato a ditta esterna.

L'impatto economico

La distribuzione del valore

Le ricadute economiche di CERMEC generano ricchezza sia per l'azienda sia per il territorio che la ospita. La distribuzione del valore aggiunto evidenzia un'azienda in grado di generare valore per oltre 14 milioni di euro.

La maggior parte del valore generato va a vantaggio

dei fornitori che ne ricevono oltre il 70%, un dato che genera ricadute positive anche per il territorio servito, perché a fronte di un'anagrafe fornitori con più di 800 soggetti iscritti, ben il 40% sono della provincia di Massa-Carrara.

Nota metodologica

Il prospetto di determinazione e riparto del valore economico generato da CERMEC, riportato di seguito, è stato predisposto sulla base delle voci dello schema di Conto economico utilizzato nel Bilancio 2021.

Tali voci sono state riclassificate secondo quanto previsto dallo Standard GRI 2018.

Il nuovo prospetto, derivato, da tali riclassificazioni distingue il valore economico nelle sue tre componenti principali: il Valore economico generato, quello distribuito, quello trattenuto dall'azienda.

Il valore economico generato esprime il valore della ricchezza che l'azienda ha saputo produrre nell'esercizio, che viene poi in massima parte distribuito tra i diversi stakeholder con i quali essa si rapporta a vario titolo nella sua operatività quotidiana.

Tra le controparti vi sono, innanzitutto, i lavoratori – attraverso i quali l'azienda interagisce con gli altri stakeholder – che ricevono, sotto forma di remune-

razione diretta o indiretta, una parte rilevante del valore economico prodotto.

Vi sono poi i fornitori, che beneficiano della significativa quota del valore economico destinata alla copertura delle spese operative, e il sistema Stato – inteso come l'insieme degli enti dell'amministrazione centrale e di quelle locali – nel quale confluisce, sotto forma di imposte dirette e indirette, una parte rilevante della ricchezza prodotta.

Attenzione viene infine riservata anche ai bisogni della comunità, mediante l'impegno in opere di carattere sociale e culturale.

Il Valore economico trattenuto dall'azienda, rappresentato dalla differenza tra il valore economico generato e quello distribuito, è destinato agli investimenti produttivi per consentire la crescita economica e la stabilità patrimoniale, garantendo la creazione di nuova ricchezza a vantaggio di tutti gli stakeholder.

Valore economico direttamente generato e distribuito

Nel 2021 CERMEC Spa ha generato un valore economico pari a 14,3 milioni di euro, in diminuzione del -9% rispetto all'anno precedente.

La riduzione del 2021 non si è tradotta, tuttavia, in una diminuzione della distribuzione ai diversi stakeholder di riferimento, i quali in realtà hanno regi-

strato un aumento, seppur contenuto, del +0,6%. Gli effetti più importanti si sono visti invece, a cascata, sul valore economico trattenuto dall'azienda per finanziare investimenti futuri.

Nello specifico, posto 100 il valore economico generato da CERMEC, nel 2021 è stato distribuito ai vari

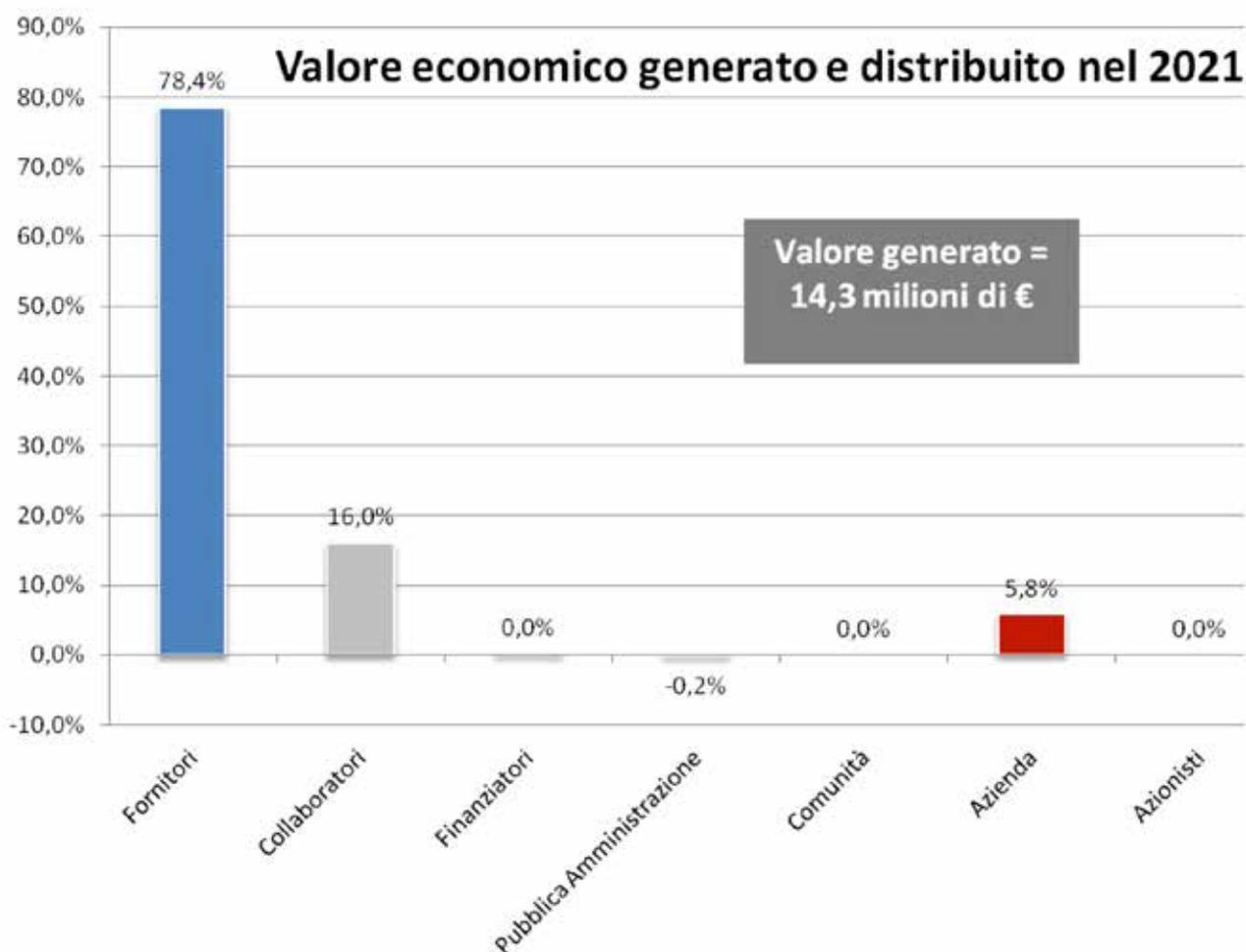
stakeholder il 94 di esso, a fronte dell'85% dell'anno precedente.

Nello specifico, i fornitori che rappresentano la voce più significativa del valore economico distribuito dall'azienda, pesando per il 78%, hanno registrato un taglio molto modesto (-3%), ricevendo nel 2021 11,2 milioni di euro. Ai collaboratori di CERMEC sono toccati 2,3 milioni di euro, il 3% in meno del 2020, ai finanziatori circa 2 mila euro, mentre nel 2021 la società ha vantato un credito nei confronti della Pubblica Amministrazione di 22 mila euro, per minori imposte dovute, contro i 573 mila di crediti dovuti l'anno precedente.

La politica aziendale di CERMEC non prevede, invece, né donazioni e liberalità alla comunità, né una distribuzione degli utili (come da contratto di finanziamento), se non quello di partecipare al capitale di un'impresa che, reimpiegando periodicamente tali risorse nella propria attività, tende a consolidarsi gra-

dualmente, perseguendo obiettivi di miglioramento continuo del servizio pubblico di trattamento dei rifiuti urbani, riducendo i propri impatti ambientali e consolidando una importante presenza industriale pubblica nel campo dell'economia circolare: consolidamento tanto più importante nel nuovo contesto dell'organizzazione dei servizi pubblici ambientali a livello di ATO Toscana Costa e della Regione Toscana. Il valore trattenuto da CERMEC è sceso considerevolmente nel 2021, passando dai 2,4 milioni a circa 827 mila euro (-66%). Tale decrescita è dovuta al forte ridimensionamento degli ammortamenti e accantonamenti (che sono diventati praticamente 1/3 di quelli del 2020), mentre l'utile è aumentato di circa il 50% nei dodici mesi considerati.

Questo valore trattenuto rappresenta il patrimonio di risorse che verrà reinvestito nei prossimi anni dall'azienda.



Conto economico riclassificato secondo il valore economico generato e distribuito	2021	2020	Var. % 21-20
Valore economico direttamente generato	14.325.745	15.817.684	-9,4%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.735.567	13.667.322	
Variazione delle rimanenze e dei lavori	66.070	36.482	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	23.727	45.448	
Altri ricavi e proventi netti	486.584	2.033.953	
Proventi finanziari	13.797	34.479	
Proventi straordinari	0	0	
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	
Svalutazioni per perdite di valore di attività finanziarie	0	0	
Valore economico distribuito	13.499.233	13.412.466	0,6%
Costi operativi riclassificati	11.231.922	11.624.403	-3,4%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	170.673	282.992	
Costi per servizi	10.515.911	10.840.831	
Costi per il godimento di beni di terzi	336.880	321.987	
Oneri diversi di gestione	208.458	178.593	
Remunerazione del personale	2.287.651	2.359.630	-3,1%
Costo del personale	2.287.651	2.359.630	
Remunerazione dei finanziatori	2.107	1.878	12,2%
Interessi ed altri oneri finanziari	2.107	1.878	
Remunerazione degli azionisti	0	0	0,0%
Utili distribuiti	0	0	
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	-22.447	-573.445	-96,1%
Imposte sul reddito	-71.243	-623.666	
Oneri tributari	48.796	50.221	
Comunità	0	0	0,00%
Donazioni e liberalità	0	0	
Valore economico trattenuto	826.512	2.405.218	-65,6%
Ammortamenti e accantonamenti	751.512	2.354.758	
Utili non distribuiti	75.000	50.460	

*valore stimato sulla base della progressione 2020-2021



La catena di fornitura

Per l'acquisto di beni e servizi strumentali alle proprie attività, CERMEC si ispira ai principi di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione.

In quanto società controllata da enti pubblici, Cermec è soggetta alle norme contenute nel Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) e agli obblighi di trasparenza fissati dal D.Lgs. 33/2013 e di prevenzione della corruzione (L. 190/2012).

Cermec ha dunque istituito un Albo Fornitori on line e una connessa piattaforma di *e-procurement* (https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_cermec).

Gli obblighi di pubblicazione sono assolti mediante la sezione «Società Trasparente» raggiungibile con link pubblicato sul sito istituzionale aziendale www.cermec.it

N. Fornitori iscritti in anagrafica	n.	1078
Aziende	n.	930
Professionisti	n.	138
di cui fornitori a cui è stato fatto almeno un ordine nell'anno	n.	125
% fornitori della Provincia di Massa Carrara	%	41,6
N. cooperative sociali coinvolte e verificate	n.	10

A fronte di un albo con 1078 fornitori iscritti, nel corso del 2021 sono 125 i fornitori a cui è stato fatto almeno un ordine.

Per quanto riguarda la capacità di CERMEC di creare

valore condiviso per il territorio servito, oltre il 40% , dato in crescita rispetto allo scorso anno, dei fornitori iscritti provengono dalla Provincia di Massa Carrara.

L'impatto sociale

Il contesto

Durante l'emergenza da Covid-19 e in particolare durante la fase di lockdown generalizzato sull'intero territorio nazionale, sono stati erogati regolarmente i servizi essenziali e di pubblica utilità di raccolta dei rifiuti. Per questo motivo, abbiamo aperto la sezione di Bilancio dedicata all'impatto sociale e al personale con un riconoscimento al grande spirito di servizio e all'impegno dei nostri lavoratori durante i lunghi mesi di pandemia. Parimenti, l'azienda ha adottato fin da subito gli strumenti necessari a salvaguardare la sicurezza e salute dei propri lavoratori.

L'impatto sociale di CERMEC prende forma nell'im-

pegno nei confronti delle nostre risorse umane e della comunità. Negli ultimi 10 anni i dipendenti di CERMEC non sono aumentati, a causa del concordato preventivo presentato al tempo. Oggi la popolazione aziendale è composta da 40 dipendenti, tutti assunti a tempo indeterminato, la presenza femminile è del 15% e l'azienda adotta un impegno alla formazione continua che riguarda l'intera popolazione aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2021 la variazione è stata di 2 unità di personale in meno per pensionamento ed un reintegro a seguito sentenza di primo grado.

L'attenzione alle risorse umane: il personale

L'anno della pandemia: un nuovo modello di lavoro

Dal mese di marzo 2020, a causa dell'emergenza nazionale legata all'epidemia da Covid-19, è stato per la prima volta introdotto in azienda il lavoro agile (c.d. smart working) per le figure impiegatizie, la cui mansione fosse compatibile con tale modalità di prestazione. Si è inoltre agevolato, laddove possibile, il ricorso a ferie, permessi e congedi parentali.

Particolare attenzione è stata posta nei confronti degli impiegati cosiddetti "fragili", per i quali il lavoro agile è divenuto la principale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

Nel corso del 2020, sono state prestate in modalità agile un totale di 2.206 ore di lavoro. Su una popolazione aziendale con mansioni compatibili con il lavoro pari a 18 unità, il ricorso al lavoro agile è stato pari al 50%.

ORE DI SMART WORKING	PERSONALE COINVOLTO	% DI S.W SU MANSIONI COMPATIBILI
853	2	10%

Le misure di CERMEC per la tutela dal rischio di contagio da coronavirus

Durante tutta l'emergenza da Covid 19 e in particolare durante la fase di lockdown generalizzato sull'intero territorio nazionale, sono stati erogati regolarmente i servizi essenziali e di pubblica utilità di raccolta dei rifiuti.

Fin dall'inizio dell'emergenza in Italia, sono state adottate tutte le misure a tutela dei lavoratori, diffondendo anzitutto in maniera capillare le comunicazioni del Ministero della Salute per garantire la loro sicurezza. Tra le altre iniziative sul versante interno, abbiamo disposto:

- l'intensificazione delle attività di pulizia e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature di lavoro;
- l'attivazione dello smart working per le funzioni aziendali compatibili con tale modalità e la fruizione delle ferie;
- la riorganizzazione dei turni di lavoro;
- la redistribuzione delle pause;
- la riorganizzazione degli uffici con maggiore affollamento;
- la regolamentazione degli ingressi e la permanenza nelle sale ristoro e negli spogliatoi;
- le attività di screening sul personale.

% TEMPO INDETERMINATO		100%
Lavoratori dipendenti:	n.	40
con contratto a tempo indeterminato	n.	40

La totalità della popolazione aziendale ha un contratto a tempo indeterminato, a conferma della volontà dell'azienda di assicurare ai collaboratori una stabilità nel rapporto di lavoro.

NUMERO DIPENDENTI (A TEMPO INDETERMINATO) PER GENERE E QUALIFICA - 2021

Dirigenti	0
Donne	-
Uomini	-

Quadri	2
Donne	-
Uomini	2

Impiegati e qualifica speciale	19
Donne	6
Uomini	13

Operai	21
Donne	-
Uomini	21

Totale dipendenti	40
Donne	6
Uomini	34

La presenza femminile in azienda è significativa unicamente tra gli impiegati.

TOTALE	15%
Quadri	0%
Impiegati	31,5%
Operai	0%

Nel corso del 2021, a fronte di 1 cessazioni, l'azienda non ha provveduto a nuove assunzioni, ma unicamente a un reintegro, confermando l'impegno per la ristrutturazione del debito assunto con il concordato.

TASSO TURNOVER 2021

0%

Categorie protette e diversamente abili

Al 31 dicembre 2021, è presente un lavoratore appartenente alle categorie protette ex art. 18 L. 68/99 (vedove e orfani del lavoro, per servizio, di guerra e profughi italiani).

DIPENDENTI CATEGORIE PROTETTE 2021

1

Sono inoltre presenti 4 lavoratori diversamente abili.

DIPENDENTI DIVERSAMENTE ABILI 2021

4

Il contratto collettivo

CCNL Utilitalia igiene ambientale del Luglio 2016.

Il processo di definizione della remunerazione

All'interno di CERMEC la remunerazione è definita in base al CCNL Utilitalia igiene ambientale del Luglio 2016 e alla contrattazione aziendale di secondo livello. Parte integrante della contrattazione di secondo livello è il premio di risultato, composto da una parte fissa e una parte variabile legata ai risultati aziendali, che consente nel caso di raggiungimento degli obiettivi di portare il premio di risultato a circa una mensilità

La formazione

CERMEC è realtà attenta allo sviluppo umano e professionale delle risorse umane. Per questo sono costantemente mappate le competenze tecnico-professionali, e annualmente vengono pianificati e valutati i fabbisogni formativi richiesti da ogni settore aziendale. Nel caso si manifestino esigenze specifiche o in presenza di eventuali "gap", si provvede all'attivazione di programmi formativi ad hoc.

La formazione del personale assume un ruolo strategico per il sostegno alla crescita di Cermec; alla luce delle prospettive legate agli sviluppi del nuovo piano industriale, si segnala quale fatto rilevante anche per l'anno 2021, lo sviluppo di un Piano integrato che comprenda un nuovo focus organizzativo sulla Formazione, la creazione di un piano organicamente collegato al Piano triennale delle assunzioni, funzionale al raggiungimento degli obiettivi di medio periodo dell'Azienda. Le attività si articoleranno in azioni di informazione, sensibilizzazione, addestramento e formazione, oltre a specifiche esigenze di crescita

di retribuzione.

I lavoratori hanno diritto attualmente a un buono pasto di euro 8,50 a presenza, per un minimo di 6 ore lavorative .

Le politiche di conciliazione famiglia-lavoro

Il tema della conciliazione famiglia-lavoro è presente in azienda, anche se in modo non articolato e non formalizzato in specifiche procedure concordate. Per favorire l'equilibrio tra vita lavorativa e familiare, CERMEC prevede la concessione del part-time - purché le mansioni e le specifiche attività del richiedente lo permettano - e la possibilità di avere flessibilità oraria al rientro dalla maternità, oppure in caso di patologie particolari che impediscano lo svolgimento dell'attività lavorativa.

N. LAVORATORI CHE HANNO USUFRUITO DEL CONGEDO PARENTALE NEL 2021 n. 3

di ruoli professionali, nonché l'utilizzo di strumenti di tirocinio di Alta Formazione e collaborazioni con Università ed Enti di Ricerca.

La formazione programmata ed eseguita da CERMEC durante il 2021 si è prevalentemente indirizzata negli ambiti sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro e attrezzature, nonché sull'addestramento operativo e la formazione continua.

Altre attività formative, prevalentemente dirette ai dipendenti con inquadramento amministrativo e più elevati livelli, sono state erogate sull'applicazione delle norme "tipiche" delle società partecipate, quali il Codice dei Contratti Pubblici, e sul d.lgs. 231/2001. Il totale delle ore di formazione erogate ai lavoratori di CERMEC, ammonta a 1560 ore, in fortissima crescita rispetto al 2020.

ORE DI FORMAZIONE n. 1.560

A fronte di 40 lavoratori formati, pari al 100%, le ore di formazione pro-capite sono circa 39.

La salute e sicurezza dei dipendenti

Le tematiche di salute e sicurezza dei lavoratori sono di importanza centrale per CERMEC, che impegna risorse economiche e umane per creare le condizioni migliori che permettano ai lavoratori di svolgere il proprio lavoro in modo protetto, sicuro e rispettoso delle norme di legge.

Nel corso del 2021, per la prima volta nella storia dell'azienda, anche grazie ad una costante attenzione alla prevenzione e formazione sulla sicurezza, non si sono verificati infortuni e di conseguenza non abbiamo calcolato gli indici relativi.



L'indice di assenteismo è pari al 4,95%, dato in linea con i dati pubblicati da Assolombarda per le aziende al di sopra dei 100 dipendenti e al Report Confindustria sul lavoro.

All'interno di CERMEC, in accordo con quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, è stato istituito un sistema per la gestione della sicurezza rappresentato dall'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione

e protezione dai rischi professionali per i lavoratori; tale sistema è designato dal datore di lavoro, a cui risponde, ed è adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e al tipo di attività lavorativa.

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP), volto alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro, si avvale della collaborazione di un team di persone, fra cui il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), designato dal datore di lavoro in ottemperanza all'art. 17 del D.Lgs. 81/2008, e il medico competente del lavoro (MC).

Inoltre sono consultati per la gestione della sicurezza e della salute, così come per la stesura del documento di valutazione dei rischi, i rappresentanti dei lavoratori per la salute, sicurezza (RLS).

In accordo con il DL 81, presso CERMEC l'adeguamento alle previsioni normative viene assolto da tutte le figure previste, con un coinvolgimento fattivo dei rappresentanti dei lavoratori.

L'azienda organizza un'iniziativa di natura sociale per dare maggior valore alla tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti. Alla fine di ogni mese, qualora non si sia verificato nessun infortunio all'impianto, viene organizzata una merenda sia nel turno del mattino, che nel pomeriggio.

Le relazioni sindacali

Attualmente in azienda e nelle altre sedi non risultano situazioni o casi in cui il corretto esercizio di libertà di associazione e di contrattazione collettiva può essere violato o risultare a rischio.

ISCRITTI AL SINDACATO 2021 55%

Nel corso del 2021 si è dato seguito al costante confronto con le rappresentanze sindacali già intrapreso negli anni precedenti attraverso frequenti incontri organizzati tra l'azienda e le organizzazioni sindacali.

La comunicazione interna

CERMEC mette la massima attenzione affinché le informazioni raggiungano in modo tempestivo tutti i collaboratori, in modo che gli stessi siano tenuti costantemente aggiornati su notizie, avvenimenti,

scadenze e avvisi inerenti l'attività aziendale.

La società si è quindi dotata di strumenti diversificati di comunicazione interna.

Le tradizionali bacheche "fisiche" sono state inte-

grate con le comunicazioni elettroniche. Con dominio@cermec.it sono stati assegnati 23 account di e-mail individuali (nomecognome@cermec.it) oltre

ad alias per funzioni (rspp, mc, rls, odv, collegio ecetera). Sono inoltre attive mailing list per le diverse funzioni e settori di intervento.

La comunicazione

L'azienda è coinvolta in numerosi progetti di comunicazione, come incontri e visite delle scuole, partecipazione a convegni e attività formative universitarie. Gli strumenti di comunicazione sono diversificati ma complementari, per poter far fronte al bisogno comunicativo nei confronti dei differenti *stakeholder*.

Il Web e i Social Network

CERMEC dispone di un sito web, caratterizzato da facilità di uso, completezza di informazione, capacità di aggiornamento tempestivo dei contenuti, opportunità di continuo *upgrade*. Il sito (www.CERMEC.it) raccoglie prevalentemente le informazioni istituzionali e sui servizi di smaltimento, indicatori e dati sulla produzione di RU e RD e performance ambientali a livello aziendale..

Recentemente la società ha registrato anche un altro dominio (www.ecologiaerisorse.it) che si intende far divenire un vero e proprio portale, un "osservatorio" dalla visuale più ampia, e un luogo di scambio,

di confronto e di crescita culturale sul tema "rifiuti/risorse".

Fondamentale da questo punto di vista anche l'integrazione fra *web* e mondo dei *social*.

Fin dal 2011 CERMEC ha fatto il suo esordio su Facebook, fra tutti i *social network* ritenuto quello più significativo a livello locale e più idoneo alla comunicazione istituzionale. Al momento è il canale social prevalentemente utilizzato, per le sue caratteristiche intrinseche: altri social, come in particolare Twitter, non sono ad oggi ritenuti idonei, mentre la pagina aziendale FB ha avuto di recente un nuovo impulso con aggiornamenti costanti e una significativa crescita di attenzione da parte degli utenti.

La normale attività di "ufficio stampa" si svolge nelle forme consuete e consolidate. Il monitoraggio della stampa locale è effettuato con una rassegna stampa quotidiana, archiviata in formato elettronico, sono stati inoltre redatti puntualmente comunicati stampa delle iniziative di CERMEC.

Le iniziative sociali

L'esperienza nel campo dell'educazione ambientale: il rigore e la puntualità con cui sono state condotte le campagne di educazione rivolte prevalentemente alle generazioni più giovani e al mondo della scuola, hanno confermato l'azienda come interlocutore attendibile ed efficace, nonchè partner idoneo per iniziative ludico-didattiche. Le campagne "Noi ci differenziamo" e "Adotta un'aiuola" sono state progettate e realizzate raccogliendo bisogni e desiderata delle istituzioni scolastiche e dei piccoli fruitori delle stesse.

1. **Sponsorizzazioni e partenariati.** Pur non do-

vedendo limitare l'onere di sponsorizzazioni in denaro, e comunque sempre sottostando alle regole conseguenti alla natura pubblica della società, CERMEC aderisce a iniziative mettendo a disposizione materiali ed eventualmente risorse umane. Nel 2021 CERMEC ha rinnovato la propria adesione al *Club Nuova Ecologia* di Legambiente.

2. **Esecuzione di opere pubbliche o di pubblico interesse.** L'azienda partecipa a allestimenti di parchi, giardini, aiuole mettendo a disposizione materiale (compost).

Le prospettive

Le pagine di questo bilancio sono l'occasione per rendicontare il solido presente di CERMEC, rendicontato attraverso 44 indicatori, di cui 18 di natura ambientale, 5 di natura economica e 21 sociale. Abbiamo tracciato una prima linea di confine degli stakeholder di CERMEC e ascoltato il loro punto di vista; quindi abbiamo raccontato il profilo della società, la governance e la rete di adesioni associative di cui dispone. Abbiamo rendicontato la stabilità occupazionale e il welfare aziendale: da questo resoconto è emersa la vocazione industriale di CERMEC e la sua piena coincidenza con gli impatti ambientali rendicontati, che la rendono soggetto dell'economia circolare a tutti gli effetti.

Oggi l'azienda può agevolmente fare leva su diversi punti di forza nella propria azione; tra i principali possono essere elencati:

- **Gli impianti: le tecnologie, l'impatto ambientale, l'efficienza e l'efficacia.** CERMEC rappresenta oggi, anche nel nuovo Ambito Toscana Costa, una realtà industriale rilevante: è uno dei pochi impianti di proprietà pubblica in grado di provvedere alla stabilizzazione della frazione organica dei rifiuti (e, quindi, di corrispondere ai relativi obblighi normativi) e a garantire il compostaggio di qualità delle RD. Gli sforzi compiuti (e in corso) sugli elementi di maggior impatto ambientale e sociale (tra esse le emissioni di odori molesti) vanno ulteriormente valorizzati, così come la "modernità" dell'impianto aziendale che oggi può essere in

linea con lo sviluppo delle raccolte differenziate "spinte" e con una concezione ambientalmente sostenibile nel trattamento dei rifiuti. Inoltre, soprattutto se sostenuta da una costante attenzione ad aspetti "accessori" (come l'*house-keeping* e il miglioramento degli aspetti estetico-funzionali), questa realtà si presta ad essere aperta al pubblico, migliorando con ciò la conoscenza delle produzioni e la cultura del riciclo dei diversi *stakeholder*;

- **Le risorse umane:** il personale dell'azienda ha in questi anni sviluppato potenzialità non solo proprie e dirette (nell'attività industriale) ma anche quelle in senso lato. Questo ha consentito di impiegare gli stessi tecnici e lavoratori in attività di informazione, educazione e più genericamente di promozione (come lo svolgimento di lavori di utilità sociale, e la manutenzione di spazi verdi pubblici svolta a scopo promozionale);
- **Le certificazioni di qualità:** in questa categoria rientrano sia quelle che l'azienda ha ottenuto sulla base delle norme UNI-EN-ISO 9001 e 14001, sia quelle relative alla sicurezza sul lavoro, da conseguire quanto prima.

La società sta comunque valutando investimenti da destinare al rinnovo dei pannelli e ad altre progettazioni necessarie a riportare l'efficienza dell'impianto a buoni livelli. Per quanto la produzione di energia dai pannelli fotovoltaici resterebbe



minima in valore assoluto, rispetto al fabbisogno, rappresenta un segno di sensibilità ambientale e un contributo alla riduzione degli impatti ambientali indiretti di cui tenere comunque conto.

Nel 2021 è significativamente avanzata la progettazione del nuovo piano industriale basato sulla introduzione di un impianto di digestione anaerobica, con il recupero di biogas e il suo upgrading a biometano, da immettere in rete o da utilizzare per il proprio fabbisogno, e sul miglioramento della successiva fase aerobica di compostaggio, per la produzione di ammendanti di qualità.

Un piano ambizioso, anche in termini di investimenti (il valore del progetto è stimato in circa 37

milioni di euro) che permetterà alla società di assumere un ruolo importante nel contesto dell'impiantistica dell'ATO Toscana Costa e della Regione.

A fine 2021/inizi 2022 i progetti di revamping sono stati "assunti" da Retiambiente che, promotore Cermec, ha presentato le schede per l'ammissione del progetto stesso ai finanziamento PNRR. Inoltre lo stesso progetto è stato presentato, sempre da Retiambiente, nell'ambito della manifestazioni di interesse promossa da Regione Toscana in vista della revisione del Piano Regionale Rifiuti: il nuovo impianto di biodigestione è stato inserito fra quelli ammessi.

Tabella di correlazione

Informazioni generali sull'azienda: GRI general disclosures				
Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap.-Pag.
102-1			Nome dell'organizzazione	Cop.
102-2			Attività, marchi, prodotti e servizi	2-20
102-3			Ubicazione sede aziendale	2-20
102-4			Paesi di operatività	2-20
102-5			Assetto proprietario e forma legale	2-23
102-6			Mercati serviti Core	2-20
102-7			Dimensione dell'organizzazione	2-20
102-8			Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	5-52
102-9			Catena di fornitura	4-51
102-10			Cambiamenti dell'organizzazione e della catena di fornitura	N.A.
102-11			Approccio prudenziale (Risk management)	N.A.
102-12			Iniziativa esterne (carte, codici e principi in ambito Core economico, sociale e ambientale)	2-25
102-13			Partecipazione ad associazioni di categoria	2-25
102-14			Lettera agli Stakeholder	1-5
102-40			Stakeholder del Gruppo	1- 11
102-41			Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	5-11
102-42			Identificazione e selezione degli stakeholder	1-11
102-43			Approccio nel coinvolgimento degli stakeholder	1-11
102-44			Temi chiave e criticità emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	1-10
102-46			Processo per la definizione dei contenuti del report e del perimetro	1-11
102-47			Elenco dei temi materiali	1-9
102-50			Periodo di rendicontazione	Cop.
102-53			Contatti e indirizzi per informazioni sul Bilancio di Sostenibilità	1- ?

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

La dimensione economica della sostenibilità riguarda in primo luogo le performance economiche dell'azienda, gli impatti sulle condizioni economiche degli stakeholder e sui sistemi economici a tutti i livelli (locale, nazionale e globale)

Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap.-Pag.
201	PERFORMANCE DELL'AZIENDA	PERFORMANCE ECONOMICA	Ricaduta della performance economica di CERMEC nel contesto sociale in cui opera l'azienda (distribuzione del valore)	4-47, 48
202		MARKET PRESENCE	Politiche aziendali di integrazione dei propri dipendenti nella comunità locale rispetto al livello retributivo minimo ed alla capacità di assunzione nei territori locali in cui CERMEC opera	N.A.
203	INTEGRAZIONE DI CERMEC NEL TERRITORIO IN CUI OPERA	ASPETTI ECONOMICI INDIRETTI	Impatti economici degli investimenti effettuati da CERMEC nella comunità locale	4-47, 48
204		POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO E RELAZIONE ECONOMICA CON I FORNITORI	Politiche di procurement con i fornitori, atte a favorire relazioni economiche stabili e agevolare l'ingresso di fornitori locali o di piccole dimensioni	4-51
204		INVESTIMENTI LOCALI	Valutazione degli impatti negativi (potenziali e attuali) per le comunità locali degli investimenti effettuati	N.A.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La dimensione ambientale della sostenibilità riguarda gli impatti di CERMEC sui sistemi naturali viventi e non, inclusi il suolo, l'aria, l'acqua e gli ecosistemi

Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap.-Pag.
301		CONSERVAZIONE DELLE RISORSE MATERIALI	Attenzione ai consumi di materiali e sforzo per massimizzare efficienza ed economicità del loro uso	3-27
302		ENERGIA	Consumo di energia (elettrica, termica) sia in termini di impatti ambientali, che in termini economici	3-41
303		ACQUA	Consumo di acqua sia in termini di quantità, che in termini economici	3-44
305	CONSUMI	EMISSIONI	Impatto relativo alle emissioni in atmosfera (Gas effetto serra ed altri inquinanti)	3-43
306		RIFIUTI E SCARICHI	Gestione dei rifiuti e degli scarichi idrici	3-27, 45
307		CONFORMITA' NORMATIVA	Numero e valore delle sanzioni derivanti dal non rispetto delle norme in materia ambientale (laddove presenti)	N.A.
308		TRASPORTI	Impatto del trasporto a livello locale e globale dal punto di vista economico e di impatto ambientale	3-42
	INVESTIMENTI	INVESTIMENTI IN CAMPO AMBIENTALE	Importanza degli investimenti in materia di protezione dell'ambiente	6-56
308	FORNITORI	ANALISI AMBIENTALE DEI FORNITORI	Importanza degli impatti ambientali dei fornitori nel processo di selezione dei medesimi	4-49
307	SANZIONI AMBIENTALI	GESTIONE DEI CONTENZIOSI DI TIPO AMBIENTALE	Rendicontazione sistematica delle situazioni di non conformità rispetto ad aspetti ambientali e la loro gestione	N.A.

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

La dimensione sociale della sostenibilità riguarda gli impatti che CERMEC realizza nei confronti dei sistemi sociali in cui opera

Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap.-Pag.
401		OCCUPAZIONE	Politiche di CERMEC volte a garantire adeguate condizioni di lavoro per i propri collaboratori	5-52
402		RELAZIONI SINDACALI	Influenza che le relazioni industriali assumono nella definizione delle politiche aziendali	5-55
403		SICUREZZA E SALUTE DIPENDENTI	Attenzione dell'azienda a garantire per i dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e salubre, oltre gli obblighi normativi	5-55
404		ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE	Attività formative non solo per il corretto svolgimento dei propri compiti, ma anche per consentire adeguati percorsi di crescita nell'organizzazione di cui si fa parte e motivazione nello svolgimento del proprio lavoro	5-54
405	PRATICHE DI LAVORO	DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'	Distribuzione equilibrata dei dipendenti per genere, età, etnia, eventuali minoranze, nonché pari opportunità per queste categorie di persone	5-53
406		REMUNERAZIONE EQUA PER UOMINI E DONNE	Equilibrata remunerazione per genere	N.A.
414		VALUTAZIONE DEI FORNITORI RISPETTO ALLE PRATICHE DI LAVORO	Selezione dei fornitori in relazione al rispetto di corrette pratiche del lavoro	4-49
419		GESTIONE DEI CONTENZIOSI IN MATERIA DI PRATICHE DI LAVORO	Rendicontazione sistematica dei contenziosi in materia di pratiche del lavoro	5-52
416		CONFORMITA' NORMATIVA	Gestione dei contenziosi dell'azienda e non conformità in materia di violazione a leggi e regolamenti sulla disciplina del lavoro	5-52
414	RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO	ANALISI DEI FORNITORI RELATIVAMENTE AL LORO IMPATTO SULLA SOCIETÀ	Importanza di costruire un sistema di analisi ed eventuale correzione del processo di selezione del fornitore in relazione all'impatto di questo sulla società	4-49
417		RISPONDEZZA ALLE ASPETTATIVE DEI CLIENTI	Importanza delle attività svolte da CERMEC per assicurare un servizio in linea con le aspettative del cliente	N.A.
416		CONFORMITA' NORMATIVA	Entità di sanzioni riguardanti la violazione di norme relative alle opere realizzate	N.A.

CERMEC SpA

Via Longobarda, 4 – 54100 Massa

Telefono (centralino): 0585 88941

e-mail: protocollo@cermec.it

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021

Amministratore Unico

Alessio Ciacci

Progetto e coordinamento redazionale

Gianmaria Nardi per TiForma

Responsabile del progetto per Cermec

Stefano Donati - Ufficio Comunicazione

Hanno collaborato

Claudio Fiocchi

Alessandra Dazzi

Angelo Maurizio Morelli

Paolo Bianchi

Progetto grafico

Luca Galeazzi per TiForma

Foto

Stefano Donati

Foto di copertina e pagg. 2-3, 4, 8

Unsplash.com



Il Bilancio di Sostenibilità in versione elettronica può essere consultato e scaricato accedendo al sito internet istituzionale.

Sulla stessa pagina sono disponibili anche i Bilanci Sociali e Ambientali degli anni precedenti.

L'interno è stampato su carta ecologica Fedrigoni Freelifa da grammi 100/mq.

La copertina su carta ecologica Fedrigoni Acquerello Bianco da grammi 240/mq.

La stampa è stata eseguita nel mese di novembre dell'anno 2022